

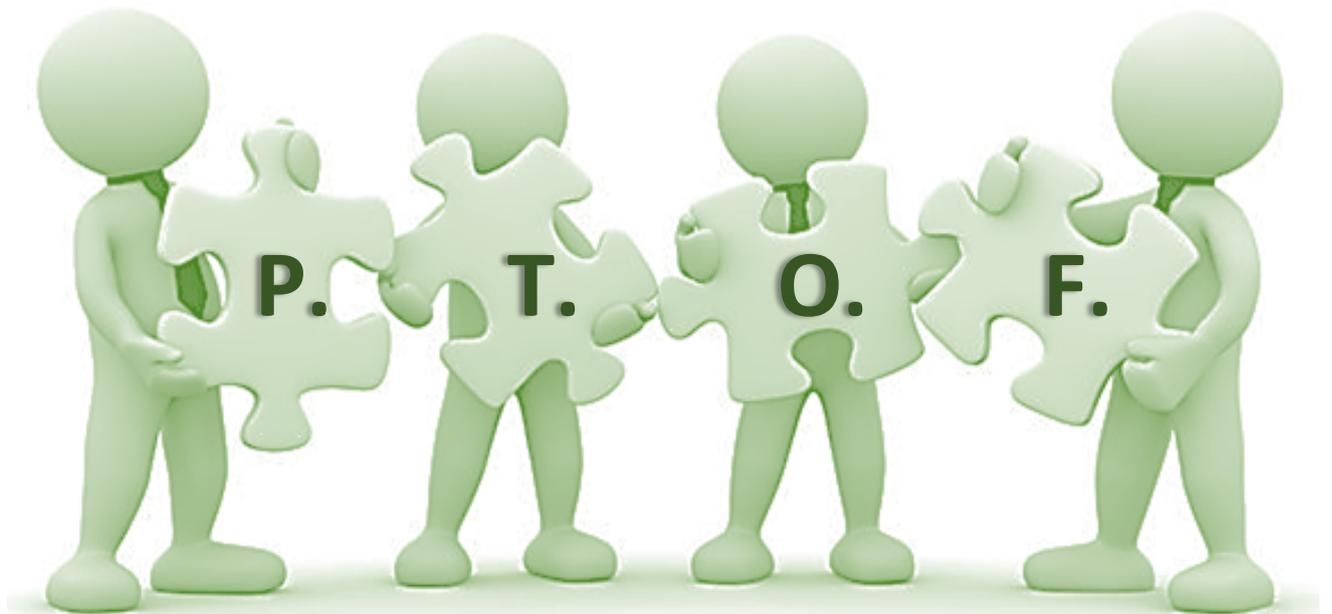
Questa è
la nostra scuola!!!



Istituto Comprensivo

“Desiderio da Settignano”

DICOMANO



**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
2022-2025**

Il **PTOF, Piano Triennale dell'Offerta Formativa**, viene predisposto dalla Scuola in autonomia, ma si collega col SNV, Sistema Nazionale di Valutazione, che predispose anche le Prove Invalsi.

Gli esiti delle prove Invalsi che annualmente si svolgono nelle scuole, vengono inviati al SNV, che elabora gli esiti confrontandoli a livello provinciale, regionale e nazionale, e rinvia alle scuole risposte su criticità degli stessi e divari territoriali.

Ogni scuola quindi viene in tal modo a conoscenza dei suoi punti di forza e di debolezza.

Tutte le scuole hanno a disposizione i seguenti **strumenti strategici** per la pianificazione triennale dell'offerta formativa, per rendicontarla e valutarla e per fare un processo di autovalutazione funzionale ad una nuova progettazione migliorativa:

- **La RS, Rendicontazione Sociale**, in quanto "rendicontazione" riporta i risultati raggiunti, rilevati attraverso indicatori e dati comparabili e, in quanto "sociale", pubblica e diffonde i risultati raggiunti in una dimensione di condivisione e trasparenza con la comunità di appartenenza; è un potente strumento per rafforzare il valore sociale della scuola, in quanto permette di portare ad evidenza pubblica la responsabilità delle proprie scelte e la forza dei propri risultati. Viene fatta dalla scuola annualmente e conclusa alla fine di ogni triennio di validità del PTOF. Gli esiti della Rendicontazione sociale consentono alla scuola di procedere col RAV, ossia un'autovalutazione di quanto fatto nel triennio concluso, evidenziando di punti di forza e criticità per pianificare nuovi interventi di miglioramento (elaborati nel PdM, Piano di Miglioramento, che sarà parte integrante del PTOF).
- **Il RAV, Rapporto di Autovalutazione**, è dunque l'analisi e la verifica del proprio servizio sulla base dei dati resi disponibili dal sistema informativo del Ministero e sulla base delle evidenze dei processi che la scuola ha messo in atto nel triennio. Il RAV: assume il contesto con i suoi vincoli e opportunità, analizza gli esiti del precedente triennio e considera i processi messi in atto sia attraverso pratiche educative e didattiche, sia attraverso pratiche gestionali e organizzative, ponendo attenzione su punti di forza e di criticità ed individua nuove priorità su cui intervenire definendo anche i traguardi da raggiungere. La



nostra scuola ha individuato per il triennio 2022-2025, tre priorità/traguardi sulla base delle informazioni desunte dal RAV e ulteriori obiettivi da raggiungere attraverso l'offerta formativa elaborata in autonomia.

- **Il PdM, Piano di Miglioramento**, è lo strumento strategico che, richiamandosi alle priorità e ai traguardi individuati, permette di pianificare un intervento preciso e opportunamente definito, da attuare nel nuovo triennio per migliorare la scuola, partendo proprio da quelle criticità su cui la scuola intende intervenire. Le priorità ed i traguardi desunti dal RAV sono il fulcro del PdM, che farà parte dell'offerta formativa della scuola. Tutta la scuola è impegnata per attuare il Piano di Miglioramento. L'innalzamento degli esiti degli apprendimenti di bambini, alunni e studenti, coinvolge tutta la comunità scolastica che collegialmente collabora per il raggiungimento delle priorità della scuola attraverso la *vision* che intende perseguire e con le molteplici professionalità che la compongono.



degli esiti degli apprendimenti di bambini, alunni e studenti, coinvolge tutta la comunità scolastica che collegialmente collabora per il raggiungimento delle priorità della scuola attraverso la *vision* che intende perseguire e con le molteplici professionalità che la compongono.

- **Il PTOF, Piano Triennale dell'Offerta Formativa**, è l'insieme delle scelte strategiche che la scuola compie, a partire dalla lettura del contesto ed elaborando un'offerta formativa ampia, che dovrà essere monitorata, valutata, rendicontata in itinere e al suo termine. Per queste sue caratteristiche il PTOF rappresenta la carta d'identità della scuola. Una volta completato viene pubblicato su Scuola in Chiaro.



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi del contesto e dei bisogni del territorio • Caratteristiche principali della scuola • Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali • Risorse professionali
LE SCELTE STRATEGICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Priorità desunte dal RAV • Obiettivi formativi prioritari • Piano di miglioramento • Principali elementi di innovazione
L'OFFERTA FORMATIVA	<ul style="list-style-type: none"> • Traguardi attesi in uscita • Insegnamenti e quadri orari • Curricolo di Istituto • Alternanza Scuola Lavoro • Iniziative di ampliamento curricolare • Attività previste in relazione al PNSD • Valutazione degli apprendimenti • Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
L'ORGANIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Modello organizzativo • Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza • Reti e Convenzioni attivate • Piano di formazione del personale docente • Piano di formazione del personale ATA



	LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO
	LE SCELTE STRATEGICHE
	L'OFFERTA FORMATIVA
	L'ORGANIZZAZIONE
	IL MONITORAGGIO, LA VERIFICA E LA RENDICONTAZIONE

Il PTOF ha validità triennale e la sua conclusione darà avvio ad una nuova ciclicità, in un percorso non ripetitivo ma a spirale, orientato verso l'alto, ossia verso l'innalzamento della qualità della scuola e del benessere di chi la "abita".



Gli investimenti della Missione 1.4 del PNRR sono divisi in due grandi ambiti di investimento: **Infrastrutture e Competenze**.

Gli investimenti per le competenze riguardano il digitale, le pari opportunità e la riduzione dei divari territoriali, l'istruzione tecnica e professionale, lo sviluppo delle competenze multilinguistiche e tecnico-scientifiche.



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola DESIDERIO DA SETTIGNANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/11/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4952** del **16/11/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **28/12/2022** con delibera n. 12*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 12** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 34** Principali elementi di innovazione
- 37** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 40** Aspetti generali
- 44** Traguardi attesi in uscita
- 64** Insegnamenti e quadri orario
- 72** Curricolo di Istituto
- 88** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 110** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 120** Attività previste in relazione al PNSD
- 122** Valutazione degli apprendimenti
- 125** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 132** Aspetti generali
- 133** Modello organizzativo
- 136** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 137** Piano di formazione del personale docente
- 141** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Desiderio da Settignano si compone di otto scuole (tre dell'infanzia, tre della primaria e due della secondaria) dislocate su tre comuni (Dicomano, Londa e San Godenzo) in un territorio molto esteso in cui le vallate del Mugello e della Valdisevie s'incontrano per salire fino alla Montagna Fiorentina, zona del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna. In questo ambiente naturalistico di estrema bellezza, che risulta essere una grande opportunità, la gestione della scuola e dei relativi servizi richiede grande impegno e necessità di risorse, alle scuole e agli enti locali. Pur nei numeri degli alunni in diminuzione, come conseguenza del calo demografico attuale, la scuola è ambiente irrinunciabile per un'utenza che, in parte, già a tre anni inizia la sua esperienza di vita pendolare, se residente nelle molte frazioni e non nel territorio del paese. In questa posizione decentrata, la nostra scuola da anni non ha un Dirigente Scolastico stabile: ha sperimentato anni di reggenza, alternati a dirigenza. L'anno scolastico 2022-2023 è iniziato col Dirigente Scolastico ma sta proseguendo con un nuovo incarico di reggenza. Tale aspetto risulta essere un vincolo ineludibile che caratterizza la scuola con criticità.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'istituto Comprensivo di Dicomano riunisce in un'unica organizzazione le scuole di tre Comuni: Dicomano, Londa e San Godenzo, che si trovano al confine tra la Romagna e il Casentino e sono collegati tra loro da strade statali. Essi presentano realtà ambientali e socio-culturali sostanzialmente simili, con i seguenti tratti comuni: buona posizione ambientale con molti spazi verdi e aree per il tempo libero, ricchezza di relazioni e facilità nelle conoscenze, vicinanza alla città di Firenze, rispetto e mantenimento dell'identità paesana, di feste e tradizioni locali, presenza di varie associazioni, senso di comunità e solidarietà. La popolazione scolastica è molto varia dato che il comune della sede principale (e in parte anche gli altri) rappresenta un luogo residenziale per molti lavoratori pendolari, ma anche per cittadini non italiani che da molti anni vivono sul territorio, con immigrazioni (e conseguenti movimenti scolastici in entrata e in uscita) che ormai non si configurano come emergenziali ma ordinari. Le maggiori provenienze giungono da: Albania, Romania, Marocco, Tunisia, ma sono presenti molte altre culture. La differenza è sicuramente un valore ma anche un vincolo che richiede alla scuola di rispondere costantemente in modo efficace e immediato ai diversi bisogni e a situazioni nuove, soprattutto quando i neoarrivati non conoscono la lingua.



Vincoli:

Sono presenti sul territorio situazioni di svantaggio economico, sociale e culturale, con un aumento a scuola di alunni con BES. Situazioni di disagio soprattutto adolescenziale fanno parte della realtà sociale locale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La scuola si compone di otto plessi in tre diversi comuni in zone decentrate di campagna e/o di montagna e questo rappresenta un valore come differenza territoriale e ambientale ma anche un vincolo. Il pendolarismo è necessario molto spesso nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. I comuni garantiscono un servizio di trasporto per tutta l'utenza scolastica; permettono inoltre spostamenti tra le diverse realtà scolastiche, ossia non solo verso la sede più vicina ma con possibilità di scegliere la frequenza di scuole locate nei diversi comuni. Nel comune di San Godenzo è presente, in modo ormai consolidato, la Scuola Senza Zaino, frequentata anche da alunni provenienti da altri comuni, in una sorta di "pendolarismo al contrario", reso possibile dal servizio di trasporto effettuato dal comune. Nella stessa sede è iniziato un percorso Zero-Sei, come Sistema integrato di educazione e di istruzione che garantisce a tutte le bambine e i bambini, dalla nascita ai sei anni, pari opportunità di sviluppare le proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento per superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, etniche e culturali (Decreto legislativo 65 del 2017). Un'opportunità è la vicinanza col Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna. La collaborazione col territorio è sicuramente un'opportunità che permette alla scuola di fare rete col mondo dell'Associazione, di Comitati e Enti presenti sul territorio, sviluppando progressivamente capitale sociale. Nel territorio sono presenti piccole aziende agricole, artigianali e di prodotti tipici che possono offrire opportunità di conoscenza e di lavoro futuro.

Vincoli:

Il tasso di immigrazione è alto e continuo, vincolando una progettazione di interventi necessari, soprattutto in casi di non conoscenza della lingua italiana né da parte degli alunni/studenti né da parte delle rispettive famiglie. A fianco di una rete territoriale efficace in termini di socializzazione, solidarietà, mantenimento delle tradizioni (e questa è sicuramente un'opportunità), sono presenti situazioni di disagio adolescenziale e giovanile che richiedono anche alla scuola di agire per prevenire forme di dispersione scolastica, devianze, malesseri e disturbi di vario tipo che possono



caratterizzare l'adolescenza e che richiedono implicitamente di essere riconosciuti.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

I diversi plessi della scuola sono dotati di LIM e di rete wifi. La scuola dispone di tablet e pc da poter dare in comodato d'uso alle famiglie che ne hanno bisogno e che ne fanno richiesta. Per le scuole dei tre comuni sono presenti palestre rinnovate (una con i lavori da terminare). Sono presenti laboratori di scienze e di informatica e aule di arte e di musica. La maggior parte dei plessi è locata in edifici ristrutturati secondo le normative sulla sicurezza e sul rispetto delle regole ambientali (es. installazione di pannelli solari, termoriscaldamento a cippato). Recente è l'adeguamento sismico sui plessi di scuola primaria e secondaria di primo grado di Dicomano.

Vincoli:

Aspetti di criticità sono individuati nella mancanza di collegamento stabile ovunque e nel funzionamento di alcune LIM.

Risorse professionali

Opportunità:

Sono presenti docenti con competenze consolidate e con stretti legami col territorio, che possono quindi essere fondamentali per costruire ponti con Enti, Associazioni, Comitali, ecc. Alcuni docenti hanno formazione specifica sul digitale e per l'inclusione, anche con competenze per le minorazioni sensoriali (conoscenza e uso del braille e della LIS). Nell'Istituto è presente un tecnico informatico. I plessi della sede centrale possono usufruire del servizio volontario dei "nonni vigili" che sorvegliano tutte le entrate e le uscite da scuola, rendendo maggiormente sicura tutta l'utenza, con la loro presenza attenta e affettuosa. I rapporti con gli Enti Locali sono facilitati, trattandosi di comunità relativamente piccole.

Vincoli:

Un vincolo che rappresenta un ostacolo è dato dalla carenza di personale docente e non docente a tempo indeterminato. Soprattutto nella scuola secondaria sono molte le cattedre che ogni anno risultano scoperte e che vengono assegnate con incarichi che però negli anni difficilmente sono in continuità, rendendo difficoltosa la continuità didattica ma anche una collaborazione stabile nei



gruppi di lavoro. I ruoli di tutor per docenti neoimmessi implicano un impegno formativo e una sfida sul futuro che raramente si concretizza in nuove risorse che rimangono nella scuola. Il personale ATA muta continuamente, penalizzando l'efficacia del lavoro amministrativo e di segreteria. La figura del DSGA, quando non presente, inficia quella parte fondamentale legata alle risorse finanziarie, penalizzando possibilità e ordinaria gestione della quotidianità. I continui cambiamenti richiedono progressivi e continui riassetti sia in ambito gestionale-organizzativo che pedagogico-didattico, interferendo negativamente sui processi di continuità e di conseguenza sugli interventi attuabili o possibili.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

DESIDERIO DA SETTIGNANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	FIC81400P
Indirizzo	VIALE DON BOSCO, 25 DICOMANO 50062 DICOMANO
Telefono	055838057
Email	FIC81400P@istruzione.it
Pec	fiic81400p@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icdicomano.fi.it

Plessi

"CARLO COLLODI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FIAA81401G
Indirizzo	VIALE DON BOSCO, 21 DICOMANO 50062 DICOMANO

SAN GODENZO CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FIAA81402L
Indirizzo	PIAZZA DEL MUNICIPIO, 2 SAN GODENZO 50060 SAN GODENZO



LONDA CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FIAA81403N
Indirizzo	VIA DELLA RIMEMBRANZA, 3 LONDA 50060 LONDA

LONDA "IACOPO RICCI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FIEE81401R
Indirizzo	VIA ROMA, 65 LONDA 50060 LONDA
Numero Classi	5
Totale Alunni	55

SAN GODENZO "DANTE ALIGHIERI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FIEE81402T
Indirizzo	PIAZZA DEL MUNICIPIO, 3 SAN GODENZO 50060 SAN GODENZO
Numero Classi	5
Totale Alunni	43

DICOMANO "PASCOLI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FIEE81403V
Indirizzo	VIALE DON BOSCO, 21 DICOMANO 50062 DICOMANO
Numero Classi	10
Totale Alunni	167



D.DA SETTIGNANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	FIMM81401Q
Indirizzo	VIALE DON BOSCO, 25 DICOMANO 50062 DICOMANO
Numero Classi	9
Totale Alunni	167

LONDA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	FIMM81403T
Indirizzo	VIA ROMA, 65/1 LONDA 50060 LONDA
Numero Classi	5
Totale Alunni	64

Approfondimento

L'istituto è stato in reggenza dal 2015-2016 con avvicendamento biennale dei dirigenti. Dal mese di settembre 2020 nell'Istituto è stato ricoperto il ruolo di Dirigente Scolastico ma soltanto fino al mese di ottobre 2022. Da novembre 2022 la scuola è di nuovo in reggenza, con incarico assegnato dall'USR al Dirigente Scolastico Prof. Simone Cavari. In conseguenza, nel corso dell'a.s. 2022-2023, le docenti Carotti Sofia e Grifoni Angela sono state collocate in semiesonero, in quanto collaboratrici del Dirigente Scolastico, come da normativa vigente.

L'Istituto risente dei continui cambiamenti e avvicendamenti, che non permettono di pianificare, attuare e consolidare con continuità il lavoro scolastico.

L'offerta scolastica è attenta a rispondere alle diverse esigenze familiari e dei bambini, alunni, studenti, per quanto possibile, ma sempre in stretta dipendenza con le risorse assegnate alla scuola.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	11
	Disegno	2
	Informatica	3
	Lingue	2
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	40
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	5
	laboratori mobili	2



Risorse professionali

Docenti	70
Personale ATA	23

Approfondimento

Nell'Istituto il personale scolastico e non scolastico non è caratterizzato da stabilità. Molti sono i docenti che ricoprono incarichi annuali nella scuola Primaria e Secondaria, mentre è più stabile il personale docente della scuola dell'Infanzia. Lo stesso può dirsi per il personale ATA e per il DSGA. Questa peculiarità, che caratterizza la scuola ormai da diversi anni, penalizza la continuità del lavoro scolastico, sia nel rapporto con alunni e studenti sia nell'organizzazione e gestione della didattica. Il personale stabile, per quanto possibile, si impegna per rimuovere gli ostacoli e facilitare relazioni e didattica.

I dati riportati sulle caratteristiche del personale scolastico, estratti dalla scuola e non modificabili nella stesura del PTOF, non risultano in linea con la situazione attuale. Lo stesso vale per il numero degli alunni e delle classi, non completamente aggiornati.



Aspetti generali

Il triennio 2019-2022 è stato caratterizzato da forti criticità a livello nazionale, conseguenti alla pandemia e tale aspetto, cruciale ed imprevisto per tutti, ha reso impossibile alle scuole italiane di raggiungere tutti gli obiettivi e i traguardi previsti in quel periodo.

Il RAV, Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto, ha permesso di rilevare i punti di forza ma anche gli aspetti di criticità della scuola, in riferimento al triennio 2019-2022 e, di conseguenza, l'Istituto ha fatto scelte strategiche importanti verso cui tendere per un miglioramento significativo nel triennio 2022-2025.

Partendo da una lettura attenta e realistica del RAV e del contesto scolastico, sono emerse alcune criticità su cui è necessario e urgente intervenire in ottica di miglioramento. La scuola, attraverso un preciso Piano di Miglioramento, ha scelto tre priorità e ha individuato, per ognuna di esse, i traguardi verso cui tendere e da raggiungere nell'attuale triennio:

1. Migliorare gli apprendimenti degli alunni per i quali viene predisposto un PDP o un PEP. La scuola sceglie strategicamente di continuare ad investire su accoglienza e inclusione, intese come vision della scuola, per tutti e per ciascuno, attraverso continue riflessioni tra docenti e con un maggior coinvolgimento delle famiglie.
2. Miglioramento degli esiti nelle Prove nazionali standardizzate (Invalsi) di italiano e matematica. In questa priorità si individuano anche necessità di intervento sul miglioramento della lingua italiana per gli alunni non italofoni.
3. Potenziamento della didattica digitale. La pandemia ci ha fatto scontrare con le difficoltà conseguenti alla carenza delle infrastrutture e di un utilizzo maggiore del digitale nella didattica. A ciò si aggiunge la consapevolezza che la didattica può essere rinnovata, attraverso il digitale, diventando davvero innovativa e maggiormente motivante, coinvolgente ed efficace. La scuola su questo, come infrastrutture si è già adeguata, e intende investire fortemente con stretto riferimento al PNSD e al PNRR.

Nel Piano di Miglioramento non è stato inserito nei traguardi da raggiungere il miglioramento della lingua inglese, che rimane comunque una priorità della scuola, che conosce e condivide gli esiti critici desunti dal RAV. Sarà quindi finalità della scuola intervenire opportunamente per potenziare la conoscenza della lingua inglese e migliorare gli esiti di apprendimento di alunni e studenti.

Oltre a queste tre priorità del Piano di Miglioramento, la scuola intende investire su altri aspetti,



anche in considerazione delle opportunità offerte sia dal territorio che a livello nazionale, in particolare con riferimento al PNRR. Quindi alcune scelte strategiche sono orientate a:

1. Prevenire e contrastare la dispersione scolastica (PNRR), con progetti attualmente in fieri e che apriranno la scuola al territorio, in orario extrascolastico, per connotarla davvero come comunità educante.
2. Impegnarsi per questioni globali, come il clima, con riferimento alla Transizione ecologica.
3. Mettere al centro delle diverse discipline, in modo trasversale, le opportunità previste dall'educazione civica, con specifico riferimento alle sue tre macroaree (Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale) e all'Agenda 2030.
4. Adottare il modello DADA per la scuola secondaria, già iniziato nell'Istituto e interrotto con la pandemia e intervenire sugli ambienti di apprendimento (PNRR) per aumentare forme di didattica innovativa e migliorare la qualità della scuola.
5. Potenziare forme di collaborazione per l'ampliamento dell'offerta formativa con l'Ente del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna.
6. Potenziare e migliorare la continuità dei processi formativi offerta dal fatto di essere un istituto comprensivo. La scuola ha previsto un curriculum verticale per dare chiarezza e trasparenza alla continuità dei percorsi, dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento. Il curriculum verticale sarà quindi riferimento imprescindibile per docenti e genitori e strumento per orientare alunni e studenti quotidianamente e verso il futuro.
7. Aumentare le occasioni d'incontro, confronto, dialogo e aperture con le famiglie e col territorio. La scuola sceglie di investire su legami autentici e vicendevolmente rispettosi, funzionali alla trasparenza e al benessere di tutti, a partire da bambini, alunni, studenti.

La scuola ha fatto scelte strategiche necessarie e decisamente impegnative, intendendole come una sfida sul futuro della scuola, nella quale tutti i docenti sono coinvolti, nella propria didattica in classe, nelle scelte di formazione personale, nella collaborazione nei gruppi di lavoro della scuola, nelle relazioni con alunni e famiglie, per procedere tutti insieme in modo professionalmente coerente e rispondente all'offerta formativa programmata e proposta.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli apprendimenti degli alunni per i quali sia stato predisposto un PDP o un PEP.

Traguardo

1. Azzeramento del numero di trattenimenti nelle classi. 2. Miglioramento della valutazione degli apprendimenti almeno in tre discipline. 3. Azzeramento del numero di PDP non firmati dalle famiglie.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle Prove INVALSI di Italiano e Matematica nella scuola primaria e secondaria.

Traguardo

1. Avvicinarsi alla media nazionale nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica nelle classi seconde e quinte di scuola primaria. 2. Avvicinarsi alla media nazionale nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica nelle classi terze di scuola secondaria.

● Competenze chiave europee



Priorità

Migliorare le competenze digitali come dimensione della cittadinanza globale.

Traguardo

1. Aumento del numero di studenti e docenti che consegue un'attestazione/certificazione informatica al termine del percorso scolastico. 2. Produzione di artefatti significativi degli apprendimenti conseguiti. 3. Utilizzo del Selfie School per rilevare e monitorare le competenze digitali dei docenti.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Scuola accogliente: scuola di tutti e per tutti**

Il Piano di Miglioramento, pur nella specificità dei suoi percorsi, è stato pensato con stretta connessione con l'offerta formativa della scuola, col PNSD e col PNRR. La trasversalità è centrale nell'offerta formativa proposta per il triennio in corso, intendendola non solo come trasversalità disciplinare ma come trasversalità nelle prassi, nelle metodologie, nei progetti, nella condivisione delle finalità della scuola. Trasversalità come possibilità di collegamenti plurimi nella complessità scolastica e formativa. In tal senso, ogni proposta scolastica è pensata in prospettiva di accoglienza e inclusione, in aderenza al PNSD, e quindi all'ampliamento della didattica digitale, e al PNRR, per l'organizzazione di innovativi ambienti di apprendimento e di proposte efficaci contro la dispersione scolastica e per l'abbassamento dei divari.

Ogni Percorso del Piano di Miglioramento prevede tre aspetti analoghi di investimento, che però saranno declinati in modo diverso a seconda della priorità evidenziata e dei traguardi da raggiungere. La scuola ha infatti deciso di impegnarsi nei seguenti tre aspetti, che si rafforzeranno reciprocamente e che si intersecheranno trasversalmente:

1. Formazione docenti
2. Approfondimento metodologico
3. Consolidamento delle competenze digitali e della didattica digitale
 1. Per quanto riguarda l'inclusione, la formazione verrà incentrata su una riflessione progressivamente sempre più approfondita sul collegamento teoria-prassi, sul senso e significato della compilazione degli strumenti richiesti per progettare percorsi personalizzati e individualizzati e loro differenze, sull'importanza degli esiti delle prove dislessia, sulla continuità dei percorsi e sull'efficacia degli stessi per migliorare gli apprendimenti di alunni e studenti.
 2. Particolare attenzione verrà posta all'individuazione di un'ampia gamma di strategie possibili, originali, funzionali, inusuali, impensate prima, ma verrà fatto anche un'approfondimento sulle



diverse metodologie, connesse con i diversi stili di apprendimento e sulla valorizzazione del pensiero divergente, nella consapevolezza che risultati inefficaci richiedono implicitamente ai docenti di modificare le strategie e le modalità d'insegnamento per il superamento degli ostacoli da parte degli alunni/studenti. Verrà fatta anche una riflessione collegiale sull'importanza delle non cognitive skills per favorire le cognitive skills.

3. Il digitale sarà sempre più centrale nell'organizzazione, condivisione e attuazione della didattica. Si effettueranno incontri di formazione valorizzando risorse interne disponibili a presentare e condividere app e strumenti funzionali all'inclusione, all'apprendimento, e alla valorizzazione delle differenze.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli apprendimenti degli alunni per i quali sia stato predisposto un PDP o un PEP.

Traguardo

1. Azzeramento del numero di trattenimenti nelle classi. 2. Miglioramento della valutazione degli apprendimenti almeno in tre discipline. 3. Azzeramento del numero di PDP non firmati dalle famiglie.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Individuare collegialmente metodologie, strategie, modalità per migliorare gli apprendimenti, in tutte le discipline e condividere buone prassi al fine di migliorare,



consolidare, potenziare le seguenti competenze chiave per l'apprendimento permanente: alfabetica funzionale, multilinguista, matematica, digitale, sociale e in materia di espressione culturale.

○ **Ambiente di apprendimento**

Arricchire progressivamente gli ambienti di apprendimento con arredi e strumenti, anche digitali, utili al potenziamento delle competenze disciplinari, digitali, sociali e di cittadinanza attiva.

○ **Inclusione e differenziazione**

Usare le tecnologie più adatte agli specifici argomenti e apprendimenti e adottare, implementare e condividere strategie personalizzate e individualizzate funzionali al superamento delle difficoltà di apprendimento e rispondenti a quanto riportato nei documenti condivisi con le famiglie (PEI, PEP, PDP).

Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, attraverso lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Progettare e realizzare percorsi e attività da svolgere in classe e/o a casa, nel tempo scolastico e/o extrascolastico, mirati al recupero/potenziamento/consolidamento disciplinare (soprattutto di L2, italiano e matematica) e all'utilizzo di strumenti



digitali.

○ **Continuita' e orientamento**

Valorizzare le competenze, le abilità, le conoscenze, le inclinazioni e i talenti di ogni alunno/studente, in prospettiva di formazione continua volta alla costruzione di personali progetti di vita, attraverso un orientamento costante e una continuità opportunamente strutturata ed efficace per tutto il percorso scolastico del primo ciclo d'istruzione.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Realizzare percorsi di formazione rivolti al personale scolastico e non scolastico per l'ampliamento delle conoscenze disciplinari, didattiche, metodologiche, relazionali, organizzative, inclusive e accoglienti, con la finalità di acquisire, migliorare, consolidare, potenziare le seguenti competenze chiave per l'apprendimento permanente: competenza digitale, competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Programmare e attuare iniziative curriculari ed extracurriculari previste per il raggiungimento degli obiettivi legati all'investimento del PNRR e dei principali aspetti relativi alle nuove strategie didattiche e organizzative per la trasformazione delle classi in ambienti innovativi di apprendimento in relazione al Piano "Scuola 4.0".

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**



Programmare e attuare, con risorse umane interne, incontri di disseminazione, confronto, condivisione, consulenza tra Funzioni Strumentali, docenti e genitori, sul senso, significato, utilizzo e importanza di PEI, PDP e PEP.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promuovere incontri con i genitori su tematiche aderenti alla scuola e al benessere, con specifico riferimento ai processi di inclusione, valutazione e trasparenza.

Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Attività prevista nel percorso: Formazione docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Da individuare all'interno del gruppo di lavoro trasversale composto da FS PTOF, Commissione PTOF, Animatore digitale o



altri docenti disponibili.

Risultati attesi

Consolidamento della conoscenza della normativa sull'inclusione e degli strumenti e conseguente utilizzo. Interventi precoci nelle situazioni di difficoltà. Interventi efficaci con miglioramento degli apprendimenti di alunni e studenti. Relazioni positive scuola-famiglia, con coinvolgimento proficuo e costruttivo dei genitori. Azzeramento dei trattenimenti nelle stesse classi per gli alunni con PEP o PDP.

Attività prevista nel percorso: Approfondimento metodologico

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

Da individuare all'interno del gruppo di lavoro trasversale composto da FS PTOF, Commissione PTOF, Animatore digitale o altri docenti disponibili.

Risultati attesi

Miglioramento dei risultati di apprendimento come conseguenza di scelte metodologiche adatte, funzionali ed efficaci. Flessibilità dei docenti nel modificare scelte e strategie per il superamento degli ostacoli che gli alunni/studenti incontrano. Miglioramento del clima in classe e delle relazioni, tra coetanei, coi docenti e con le famiglie, caratterizzate da reciproco rispetto e autenticità.



Attività prevista nel percorso: Consolidamento delle competenze digitali e della didattica digitale.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Da individuare all'interno del gruppo di lavoro trasversale composto da FS PTOF, Commissione PTOF, Animatore digitale o altri docenti disponibili.
Risultati attesi	Maggior utilizzo di strumenti digitali funzionali all'apprendimento personalizzato e/o individualizzato. Attività svolte in digitale con un progressivo ampliamento degli strumenti e delle app in uso.

● **Percorso n° 2: Valu.Mat.Ita. - Valutazione matematica e italiano**

Ogni percorso del Piano di Miglioramento prevede tre aspetti analoghi di investimento, che però saranno declinati in modo diverso a seconda della priorità evidenziata e dei traguardi da raggiungere. La scuola ha infatti deciso di impegnarsi nei seguenti tre aspetti, che si rafforzeranno reciprocamente e che si intersecheranno trasversalmente:

1. Formazione docenti



2. Approfondimento metodologico

3. Consolidamento delle competenze digitali e della didattica digitale

Per migliorare gli esiti delle prove Invalsi in Matematica e Italiano, la scuola, nel triennio 2022-2025, prevede di intervenire a partire da un'attenta riflessione condivisa sugli esiti che permetta di comprendere l'importanza di intervenire in modo puntuale e sistematico per migliorare l'apprendimento di italiano e matematica e raggiungere migliori risultati nelle prove Invalsi condividendo buone prassi, modificando le metodologie, adottando strategie diversificate e personalizzate, ampliando l'utilizzo del digitale in modo funzionale agli apprendimenti. Verranno attivati percorsi di recupero e assegnate attività, in classe e a casa, mirate al potenziamento delle competenze linguistiche e matematiche. La partecipazione alle olimpiadi della matematica saranno un incentivo, un impegno e una sfida da proporre agli alunni. La predisposizione di prove di verifica per classi parallele di italiano e matematica per tutte le classi di scuola primaria e secondaria, contribuiranno a far diminuire i divari degli esiti tra le classi.

La didattica digitale, sarà proposta e progressivamente potenziata come vision di innovazione coinvolgente e migliorativa, utilizzando gli strumenti che si hanno a disposizione nei diversi ambienti di apprendimento. Verrà fatta anche una riflessione collegiale sull'importanza delle non cognitive skills per favorire le cognitive skills.

Le differenze e le inclinazioni di ognuno saranno attenzionate, per poter garantire la manifestazione delle differenze all'interno delle classi (e quindi la differenza di esiti, all'interno delle classi) fisiologica a scuola, nella consapevolezza che non esistono classi omogenee e che l'eterogeneità riconosciuta è significativa della valorizzazione delle differenze.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare gli esiti delle Prove INVALSI di Italiano e Matematica nella scuola primaria e secondaria.

Traguardo



1. Avvicinarsi alla media nazionale nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica nelle classi seconde e quinte di scuola primaria. 2. Avvicinarsi alla media nazionale nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica nelle classi terze di scuola secondaria.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Individuare collegialmente metodologie, strategie, modalità per migliorare gli apprendimenti, in tutte le discipline e condividere buone prassi al fine di migliorare, consolidare, potenziare le seguenti competenze chiave per l'apprendimento permanente: alfabetica funzionale, multilinguista, matematica, digitale, sociale e in materia di espressione culturale.

Predisporre, disseminare e utilizzare prove di verifica di italiano e matematica per classi parallele per tutte le classi di scuola primaria e secondaria, elaborate da un gruppo di lavoro sulla valutazione, appositamente costituito.

Implementare metodologie innovative e l'utilizzo di strumentazioni digitali in tutte le discipline.

○ **Ambiente di apprendimento**

Arricchire progressivamente gli ambienti di apprendimento con arredi e strumenti, anche digitali, utili al potenziamento delle competenze disciplinari, digitali, sociali e di cittadinanza attiva.



○ **Inclusione e differenziazione**

Progettare e realizzare percorsi e attività da svolgere in classe e/o a casa, nel tempo scolastico e/o extrascolastico, mirati al recupero/potenziamento/consolidamento disciplinare (soprattutto di L2, italiano e matematica) e all'utilizzo di strumenti digitali.

○ **Continuità' e orientamento**

Valorizzare le competenze, le abilità, le conoscenze, le inclinazioni e i talenti di ogni alunno/studente, in prospettiva di formazione continua volta alla costruzione di personali progetti di vita, attraverso un orientamento costante e una continuità opportunamente strutturata ed efficace per tutto il percorso scolastico del primo ciclo d'istruzione.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Realizzare percorsi di formazione rivolti al personale scolastico e non scolastico per l'ampliamento delle conoscenze disciplinari, didattiche, metodologiche, relazionali, organizzative, inclusive e accoglienti, con la finalità di acquisire, migliorare, consolidare, potenziare le seguenti competenze chiave per l'apprendimento permanente: competenza digitale, competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Adottare il Selfie School per rendere operativo il Quadro DigCompOrg del PNSD.



Programmare e attuare iniziative curriculari ed extracurriculari previste per il raggiungimento degli obiettivi legati all'investimento del PNRR e dei principali aspetti relativi alle nuove strategie didattiche e organizzative per la trasformazione delle classi in ambienti innovativi di apprendimento in relazione al Piano "Scuola 4.0".

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere incontri con i genitori su tematiche aderenti alla scuola e al benessere, con specifico riferimento ai processi di inclusione, valutazione e trasparenza.

Attività prevista nel percorso: Formazione docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Da individuare all'interno del gruppo di lavoro trasversale composto da FS PTOF, Commissione PTOF, Animatore digitale o altri docenti disponibili .
Risultati attesi	Attivazione di percorsi innovativi in classe. Attivazione di forme di recupero e potenziamento di italiano e matematica. Miglioramento degli esiti di matematica alla scuola primaria. Miglioramento degli esiti di matematica alla scuola secondaria di primo grado. Miglioramento degli esiti di italiano alla scuola primaria. Miglioramento degli esiti di italiano alla scuola secondaria di primo grado.



Attività prevista nel percorso: Approfondimento metodologico

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Da individuare all'interno del gruppo di lavoro trasversale composto da FS PTOF, Commissione PTOF, Animatore digitale o altri docenti disponibili .
Risultati attesi	Miglioramento dei risultati di apprendimento come conseguenza di scelte metodologiche adatte, funzionali ed efficaci. Flessibilità dei docenti nel modificare scelte e strategie per il superamento degli ostacoli che gli alunni/studenti incontrano. Miglioramento del clima in classe e delle relazioni tra coetanei e col docente, caratterizzate da reciproco rispetto.

Attività prevista nel percorso: Consolidamento delle competenze digitali e della didattica digitale.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni



Responsabile	Da individuare all'interno del gruppo di lavoro trasversale composto da FS PTOF, Commissione PTOF, Animatore digitale o altri docenti disponibili.
Risultati attesi	Miglioramento degli esiti di matematica alla scuola primaria. Miglioramento degli esiti di matematica alla scuola secondaria di primo grado. Miglioramento degli esiti di italiano alla scuola primaria. Miglioramento degli esiti di italiano alla scuola secondaria di primo grado.

● Percorso n° 3: Obiettivo DigCompEdu

Ogni percorso del Piano di Miglioramento prevede tre aspetti analoghi di investimento, che però saranno declinati in modo diverso a seconda della priorità evidenziata e dei traguardi da raggiungere. La scuola ha infatti deciso di impegnarsi nei seguenti tre aspetti, che si rafforzeranno reciprocamente e che si intersecheranno trasversalmente:

1. Formazione docenti

2. Metodologie

3. Competenze digitali e didattica digitale.

1. Il percorso prenderà avvio dalla somministrazione del Selfie School per rendere operativo il Quadro DigCompOrg del PNSD, partendo dalla valutazione delle competenze digitali presenti nella scuola. Verranno proposti incontri interni di autoformazione, valorizzando le risorse interne e verrà suggerita la possibilità di formazione personale attraverso i FutureLab proposti a livello nazionale.

2. Particolare attenzione verrà posta all'individuazione di un'ampia gamma di strategie possibili, originali, funzionali, inusuali, impensate prima, ma verrà fatto anche un'approfondimento sulle diverse metodologie, connesse con i diversi stili di apprendimento, sulla valorizzazione del pensiero divergente e in particolar modo del pensiero computazionale. Verrà fatta anche una riflessione collegiale sull'importanza delle non cognitive skills per favorire le cognitive skills.

3. Il digitale sarà sempre più centrale nell'organizzazione, condivisione e attuazione della didattica, attraverso una riflessione che parta dalla pedagogia digitale verso la didattica digitale,



per dare un senso rinnovato all'utilizzo delle TIC e per assumere, come docenti una nuova vision interna alla scuola.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze digitali come dimensione della cittadinanza globale.

Traguardo

1. Aumento del numero di studenti e docenti che consegue un'attestazione/certificazione informatica al termine del percorso scolastico. 2. Produzione di artefatti significativi degli apprendimenti conseguiti. 3. Utilizzo del Selfie School per rilevare e monitorare le competenze digitali dei docenti.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Individuare collegialmente metodologie, strategie, modalità per migliorare gli apprendimenti, in tutte le discipline e condividere buone prassi al fine di migliorare, consolidare, potenziare le seguenti competenze chiave per l'apprendimento permanente: alfabetica funzionale, multilinguista, matematica, digitale, sociale e in materia di espressione culturale.



Implementare metodologie innovative e l'utilizzo di strumentazioni digitali in tutte le discipline.

○ **Ambiente di apprendimento**

Arricchire progressivamente gli ambienti di apprendimento con arredi e strumenti, anche digitali, utili al potenziamento delle competenze disciplinari, digitali, sociali e di cittadinanza attiva.

○ **Inclusione e differenziazione**

Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, attraverso lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Progettare e realizzare percorsi e attività da svolgere in classe e/o a casa, nel tempo scolastico e/o extrascolastico, mirati al recupero/potenziamento/consolidamento disciplinare (soprattutto di L2, italiano e matematica) e all'utilizzo di strumenti digitali.

○ **Continuità' e orientamento**

Valorizzare le competenze, le abilità, le conoscenze, le inclinazioni e i talenti di ogni alunno/studente, in prospettiva di formazione continua volta alla costruzione di



personali progetti di vita, attraverso un orientamento costante e una continuità opportunamente strutturata ed efficace per tutto il percorso scolastico del primo ciclo d'istruzione.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Adottare il Selfie School per rendere operativo il Quadro DigCompOrg del PNSD.

Attivare percorsi e/o corsi di formazione, per personale docente e non docente, sia valorizzando le risorse umane interne, sia seguendo proposte formative esterne di attestabile valore, per il conseguimento di certificazioni informatiche, per studenti e docenti.

Realizzare percorsi di formazione rivolti al personale scolastico e non scolastico per l'ampliamento delle conoscenze disciplinari, didattiche, metodologiche, relazionali, organizzative, inclusive e accoglienti, con la finalità di acquisire, migliorare, consolidare, potenziare le seguenti competenze chiave per l'apprendimento permanente: competenza digitale, competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Programmare e attuare iniziative curriculari ed extracurriculari previste per il raggiungimento degli obiettivi legati all'investimento del PNRR e dei principali aspetti relativi alle nuove strategie didattiche e organizzative per la trasformazione delle classi in ambienti innovativi di apprendimento in relazione al Piano "Scuola 4.0".



Attività prevista nel percorso: Formazione docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Da individuare all'interno del gruppo di lavoro trasversale composto da FS PTOF, Commissione PTOF, Animatore digitale o altri docenti disponibili.
Risultati attesi	Attivazione di percorsi innovativi in classe. Maggiore collaborazione tra docenti e condivisione di materiali e buone prassi, attraverso piattaforme conosciute. Miglioramento progressivo degli esiti del Selfie School, a termine di ogni anno scolastico. Ampliamento progressivo degli strumenti digitali, di app, piattaforme, ecc.

Attività prevista nel percorso: Approfondimento metodologico

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Da individuare all'interno del gruppo di lavoro trasversale



composto da FS PTOF, Commissione PTOF, Animatore digitale o altri docenti disponibili.

Risultati attesi

Attivazione di percorsi innovativi in classe. Maggiore collaborazione tra docenti e condivisione di materiali e buone prassi, attraverso piattaforme conosciute. Miglioramento progressivo degli esiti del Selfie School, a termine di ogni anno scolastico. Flessibilità dei docenti nel modificare scelte e strategie per il superamento degli ostacoli che gli alunni/studenti incontrano. Miglioramento del clima in classe e delle relazioni tra coetanei e col docente, caratterizzate da reciproco rispetto, pur nella relazione asimmetrica docente-alunno.

Attività prevista nel percorso: Consolidamento delle competenze digitali e della didattica digitale.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Da individuare all'interno del gruppo di lavoro trasversale composto da FS PTOF, Commissione PTOF, Animatore digitale o altri docenti disponibili .

Risultati attesi

Attivazione di percorsi innovativi in classe. Maggiore collaborazione tra docenti e condivisione di materiali e buone prassi, attraverso piattaforme conosciute. Miglioramento progressivo degli esiti del Selfie School, a termine di ogni anno scolastico. Progressivo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva. Progressivo miglioramento di tutte le competenze in chiave europea.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'IC Desiderio da Settignano di Dicomano ha adottato il modello organizzativo e metodologico-didattico della Scuola Senza Zaino nella scuola primaria di San Godenzo, dove ormai è consolidato.

Recentemente, nello stesso comune ha preso avvio il Sistema Integrato Zero-Sei che impegna docenti, educatori, Istituzione scolastica, Ente Locale, Regione e Istituto degli Innocenti, per formare il personale e affiancare quest'esperienza formativa.

Nel triennio 2022-2025 ulteriori aspetti innovativi sono stati individuati nella didattica e aderenti ad essa. Si è previsto infatti di adottare la metodologia STEAM, nella scuola secondaria: per il suo ampio utilizzo del digitale, per la sua trasversalità, per la sua innovatività. Saranno i docenti che sceglieranno liberamente se procedere con quest'innovazione didattica trasversale.

Altro aspetto innovativo e fondamentale è stato individuato nell'aggiornamento e approfondimento della valutazione, a partire dalla valutazione degli alunni per giungere alla valutazione e autovalutazione della scuola attraverso il RAV. Questo aspetto, condiviso collegialmente può contribuire al consolidarsi della scuola come comunità educante impegnata, responsabile, coesa, collaborativa e trasparente.

L'adozione del Curricolo dello studente, come previsto dalla normativa e dal PNRR, sarà funzionale alla documentazione del processo di crescita e formazione di ogni studente e delle azioni che la scuola avrà fatto in tal senso.

La scuola intende evidenziare un rinnovato e deciso l'impegno per prevenire e contrastare forme di dispersione scolastica, attraverso aperture pomeridiane degli ambienti scolastici, che possano far diventare la scuola spazio d'incontro e luogo di benessere. Un'apertura al territorio e sul territorio, possibile anche grazie ai finanziamenti del PNRR.

Infine la scuola intende adottare il modello DADA per le due scuole secondarie di primo grado, già iniziato nell'Istituto ma interrotto per la pandemia. Il DADA rappresenta un cambiamento sostanziale di paradigma didattico, che modifica gli ambienti di apprendimento e l'organizzazione scolastica. Tale modello richiede un notevole investimento di risorse, sia per creare gli ambienti adatti, sia come risorse umane, infatti ai docenti è richiesto di formarsi su tale modello innovativo



per poterlo mettere in pratica, correttamente e in modo significativo.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Le STEAM, al centro dell'innovazione digitale e trasversale.

Sperimentare, documentare e consegnare per la validazione almeno un percorso didattico all'anno. Per assolvere a questo compito gli insegnanti, che partecipano su base volontaria al gruppo, sono tenuti a riunirsi periodicamente in presenza di un formatore per progettare, discutere sulle sperimentazioni in atto e, nel fare questo, modificare e implementare, via via, il curriculum. I gruppi di ricerca sono da intendersi come permanenti. Insegnanti di ambito matematico-scientifico, artistico e linguistico possono scegliere di aderire all'iniziativa.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

In linea con il curriculum verticale, s'intende predisporre e adottare prove di verifica per classi parallele, al fine di garantire processi che, pur nella libertà d'insegnamento o attraverso l'adozione di metodologie specifiche (come il senza Zaino di San Godenzo), siano funzionali al conseguimento di traguardi omogenei all'interno dell'Istituto.

A tal fine è necessario creare un gruppo di lavoro stabile, dove siano presenti docenti con competenze sulla valutazione, sul RAV e sulla Rendicontazione Sociale, per affrontare una riflessione condivisa sulla valutazione degli alunni, sulla valutazione dei processi, sulla Rendicontazione Sociale, sul RAV e su come procedere a scuola per rispondere al Piano di Miglioramento e al più ampio Piano dell'Offerta Formativa, monitorando i processi, valutando gli esiti, predisponendo la documentazione necessaria sia annualmente che al termine del triennio per la rilevazione degli esiti, per la valutazione del Piano di Miglioramento e per la Rendicontazione Sociale. Altro aspetto di riflessione deve essere necessariamente sui risultati delle Prove Invalsi, sulle quali è previsto un Percorso di Miglioramento.



Per la valutazione nella scuola primaria, potranno essere fatti dei miglioramenti agli strumenti già predisposti e in uso, nel rispetto della normativa sulla nuova valutazione nella scuola primaria.

In prospettiva di continuità, si prevede anche di rivedere nel triennio, gli strumenti di valutazione/presentazione in uso al passaggio tra i diversi gradi di scuola, per adeguarle nel rispetto dei traguardi previsti al termine di ogni tratto di scuola e delle competenze europee.

Il gruppo di lavoro avrà il compito di condividere gli esiti del proprio lavoro con tutti i docenti e con le famiglie, in una vision di collaborazione e condivisione interna ed esterna.

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

Si intende progettare e attuare attività innovative, coinvolgenti e motivanti in orario extrascolastico, con apertura pomeridiana della scuola, con la finalità di intervenire per prevenire forme di disagio e di dispersione scolastica, per consolidare gli apprendimenti, per rinforzare le proprie identità, per sviluppare competenze di cittadinanza attiva, in chiave europea e ridurre i divari territoriali.

L'idea progettuale è in fieri e prevede l'integrazione di apprendimenti formali e non formali, l'utilizzo di strumenti digitali per costruire artefatti e prodotti a documentazione di quanto viene fatto, ma anche strumenti dell'artigianato locale (con collaborazioni di esperti esterni) per costruire arredi e migliorare gli ambienti scolastici con prodotti artigianali e personali, allo scopo di renderli accoglienti e sentiti come spazi in cui "stare bene insieme". Si tratta quindi di "abitare" gli ambienti di apprendimento per tempi oltre l'orario scolastico, per attività curricolari ed extracurricolari, per percorsi culturali, espressivi, artistici, digitali, laboratoriali. Si tratta di rendere la scuola parte integrante del territorio e vera comunità educante, in cui le professionalità scolastiche insieme a studenti e alunni incontrano professionalità e personalità esterne alla scuola, per "fare insieme", per conoscere, per dialogare, per... "crescere insieme" e sempre più saldi nei valori di comunità, reciprocità, solidarietà.

Nuovi ambienti di apprendimento sono previsti anche nell'adottare il modello DADA alla scuola secondaria, sia di Dicomano che di Londa (PNRR).



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

La scuola, essendo evidenti alcune sue criticità, risulta assegnataria di consistenti fondi del PNRR:

1. per l'attuazione del Piano "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.

2. per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione dell'investimento 1.4, finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU - Riparto istituzioni scolastiche.

1. Nel PNRR, la MISSIONE4C1: POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ – INVESTIMENTO 3.2 prevede finanziamenti per realizzare il secondo dei 6 pilastri previsti: "Trasformazione digitale" entro il primo dei tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione.

Si tratta di intervenire a partire dalle INFRASTRUTTURE: Scuole 4.0: nuove aule didattiche e laboratori. L'obiettivo di questa linea di investimento per completare la modernizzazione di tutti gli ambienti scolastici italiani dotandoli di tecnologie utili alla didattica digitale è individuato nell'accompagnare la transizione digitale della scuola italiana, trasformando le aule scolastiche, precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale, in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali e potenziando i laboratori per le professioni digitali. Trasformare gli spazi fisici delle scuole, i laboratori e le classi fondendoli con gli spazi virtuali di apprendimento rappresenta un fattore chiave per favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento, nonché per lo sviluppo di competenze digitali fondamentali per l'accesso al lavoro nel campo della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale.

Con il PNRR, il Ministero dell'istruzione, nell'ambito della linea di investimento "Scuola 4.0", ha inteso investire per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro e, al tempo stesso, con un'altra specifica linea di investimento, promuovere un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico. La denominazione "Scuola 4.0" discende proprio dalla finalità della misura di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali. Il



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

modello tradizionale di spazio di apprendimento non è oggi più in linea con le esigenze didattiche e formative delle studentesse e degli studenti rispetto alle sfide poste dai cambiamenti culturali, sociali, economici, scientifici e tecnologici del mondo contemporaneo; è quindi necessario proporre “ambienti di apprendimento innovativi” connessi a una visione pedagogica che mette al centro l’attività didattica e gli studenti, secondo principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia. Il concetto di ambiente è connesso all’idea di “ecosistema di apprendimento”, formato dall’incrocio di luoghi, tempi, persone, attività didattiche, strumenti e risorse. Non sono sufficienti, dunque, solo lo spazio e la tecnologia per creare un ambiente innovativo, ma sono fondamentali la formazione, l’organizzazione del tempo e le metodologie didattiche.

Alla nostra scuola è stato assegnato un finanziamento entro questo ambito. Si tratta di una grande opportunità ma anche di una sfida: alla scuola è richiesto di cambiare il modo di agire che presuppone un cambiamento nel modo di pensare, rinnovandolo, per innovare le pratiche educative e migliorare la scuola. Questa nuova visione conduce verso quell’innovazione degli ambienti di apprendimento già iniziata con la Scuola Senza Zaino alla scuola primaria di San Godenzo e col modello DADA nella scuola secondaria di Dicomano e di Londa, ma che ora permetterà una profonda riqualificazione professionale, nella consapevolezza che modificare gli ambienti di apprendimento non basta, se non si rinnova il modo di insegnare. La “Scuola 4.0” si integra con le azioni già previste e attivate dal PNSD; Piano Nazionale Scuola Digitale.

2. Oltre al livello infrastrutturale, il PNRR permette di intervenire sulle COMPETENZE. In considerazione del basso livello degli esiti delle prove Invalsi e dell’alto livello di dispersione scolastica presenti nel nostro Istituto, riceveremo un finanziamento, già stato assegnato, per la “Riduzione dei divari territoriali”, entro il pilastro: “Coesione sociale e territoriale”, per rafforzare la coesione e ridurre le disparità locali, regionali e fra centri urbani e aree rurali, affrontando sfide generali come quelle legate alle disuguaglianze di genere e di reddito e alle tendenze demografiche. Con questa linea di investimento si intendono potenziare le competenze di base degli studenti e contrastare la dispersione scolastica, grazie a interventi mirati alle realtà territoriali e personalizzati sui bisogni degli studenti. Gli interventi si svilupperanno in modo pluriennale, promuovendo il successo formativo e l’inclusione sociale. Particolare attenzione sarà rivolta alle situazioni che hanno registrato maggiori difficoltà in termini di rendimento.

Il Piano prevede azioni specificamente finalizzate al contrasto dell’abbandono scolastico, alla promozione del successo educativo e dell’inclusione sociale, con programmi e iniziative di tutoraggio, consulenza e orientamento attivo e professionale, con lo sviluppo di un portale nazionale per la formazione on line e con moduli di formazione per docenti. Questo quarto pilastro



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

si colloca nel terzo asse strategico, che è l'inclusione sociale ed ha la finalità di garantire una piena inclusione sociale che è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare diseguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. Le tre priorità principali sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali. L'empowerment femminile e il contrasto alle discriminazioni di genere, l'accrescimento delle competenze, della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani, il riequilibrio territoriale. Non si tratta solo di singoli interventi, ma del perseguimento di obiettivi trasversali in tutte le componenti del PNRR. Su questi aspetti e su altri, rispondenti ai bisogni e alle emergenze locali, la scuola progetterà un importante percorso con apertura pomeridiana della scuola, utilizzando risorse interne se disponibili, o eventualmente attingendo a risorse esterne del mondo dell'associazionismo e del terzo settore presenti sul territorio e qualificati.

La scuola intende pertanto adoperarsi al meglio per rinnovare gli ambienti di apprendimento e per attuare una proposta contro la dispersione scolastica che possa davvero rispondere ai bisogni e alle criticità del territorio, attraverso aperture pomeridiane per attività scolastiche ed extrascolastiche che verranno puntualmente definite nel progetto in fieri.



Aspetti generali

L'Istituto ha elaborato la propria offerta formativa a partire dal Curricolo verticale, allegato nell'apposita sezione, per valorizzare la continuità del processo formativo, che quindi viene organizzato in tale prospettiva longitudinale, per meglio rispondere ai bisogni degli alunni/studenti e alle priorità che la scuola ha individuato nel RAV. Oltre al curricolo l'offerta si amplia, come si può rilevare dalle diverse sezioni che compongono questa parte del PTOF, per rispondere ai bisogni di bambini, alunni e studenti e, in particolare, alle criticità desunte dal RAV.

Curricolo verticale o d'Istituto

Il curricolo verticale, chiamato anche curricolo d'Istituto, è parte integrante della carta d'identità della scuola (PTOF), infatti richiama all'insieme delle attività didattiche che rientrano nell'offerta formativa di ogni Istituto.

Il curricolo verticale si "spalma" sui tre cicli d'istruzione che appartengono ad ogni Istituto Comprensivo: scuola dell'Infanzia, scuola Primaria e scuola Secondaria di primo grado, per l'esigenza di predisporre piani formativi, che si basino su elementi di sviluppo graduale e progressivo delle conoscenze di ogni bambino/alunno/studente, con obiettivi trasversali e interconnessi e l'uno propedeutico all'altro.

La scuola dell'autonomia (legge n. 59/1997) elabora il suo modello di curricolo: la scuola diventa un luogo di esperienza, di approfondimento e di studio di problemi che si ritengono significativi per i soggetti che li affrontano; un luogo dove si costruisce un curricolo come percorso di vita; un ambiente che sviluppi competenze e sia un reale luogo di esperienza; una scuola in cui avere uno sguardo che procede "in verticale", per articolare gradualmente il tragitto al fine di raggiungere le mete che l'Istituto propone ai suoi alunni; una scuola dove ogni percorso sia commisurato anche secondo piani personalizzati che tengono conto delle caratteristiche, delle necessità, dei bisogni e dei talenti individuali di ogni alunno.

Il Curricolo verticale del nostro Istituto è stato redatto:

- con specifico riferimento alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, D.M. 254/2012, come previsto dalla normativa
- per rispondere alla nuova normativa sulla valutazione della scuola primaria, O.M. 172/2020 e conseguenti Linee guida, che modifica le modalità di valutazione, sostituendo nuovi giudizi e descrittori ai voti



- per rispondere alla normativa sull'educazione civica; infatti nel curricolo sono stati inseriti i traguardi e gli di educazione civica per infanzia, primaria e secondaria di primo grado, in riferimento alla legge 92/2019 e successive Linee Guida.

Per il curricolo verticale, centrale è la continuità del processo formativo, anche nel passaggio dai diversi ordini di scuola. I docenti della scuola dell'infanzia, pur nella loro libertà d'insegnamento, sono responsabili del raggiungimento dei traguardi previsti per il termine del triennio; i docenti della scuola primaria potranno procedere nel processo formativo degli alunni, sapendo di partire da traguardi previsti a livello nazionale (quelli della scuola dell'infanzia) per tendere verso i traguardi del quinquennio; analogamente i docenti della scuola secondaria sono tenuti a conoscere i traguardi che gli alunni raggiungono alla scuola primaria per continuare da lì l'ultimo tratto della formazione del primo ciclo.

La stesura del curricolo richiede alcune fasi, interconnesse tra loro in modo da creare un sistema, armonico e organico, coerente e coeso, che si basi su un principio di olistico per quanto riguarda: obiettivi, contenuti, metodologie, strumentazione, verifiche e valutazione.

La pianificazione del curricolo si può quindi suddividere in alcune fasi (soggette a continuo e costante controllo ed eventuale riadeguamento) ed è utile:

- al territorio, che è la realtà in cui opera la scuola.
- alla scuola, che realizza un curricolo partendo dal territorio e dai suoi bisogni tenendo ben presente l'autovalutazione d'Istituto, altro strumento essenziale per realizzare compiutamente e consapevolmente l'identità di una scuola;
- ai docenti, che potranno seguire la via tracciata dalla scuola e confrontarsi sulla didattica. In tal senso il curricolo diventa uno strumento fondamentale a cui fare riferimento laddove, come nella nostra scuola, molti sono i docenti con contratto a tempo determinato e che quindi raramente sono nella condizione di poter lavorare nell'Istituto con continuità negli anni;
- alle famiglie, in quanto strumento per orientarsi nella scelta dell'offerta formativa, per conoscerla attraverso le diverse proposte;
- agli alunni e gli studenti, per i quali il curricolo si configura come uno strumento costruito sulle loro esigenze, oltre ad essere rispondente alle Indicazioni nazionali, con una presa di coscienza della realtà su cui intervenire, sia in termini organizzativi che metodologici e strategici.



Il **significato** del curricolo verticale

Il curricolo verticale è utile per:

- avviare, promuovere e sistematizzare attività di autovalutazione d' istituto;
- avviare, promuovere, attivare e potenziare nel tempo, attività standardizzate di valutazione dei processi di apprendimento;
- realizzare un orientamento efficace che non si limiti alle informazioni in uscita ma che si concretizzi in un processo ampio e articolato in itinere e attento alle competenze;
- avviare processi di riflessione, dialogo e confronto metodologico e culturale tra professionisti della scuola che permetta la realizzazione di percorsi significativi;
- sviluppare i passaggi di ciclo scolastici con il minor numero di "discontinuità" possibili, grazie alla continuità all'interno dello stesso Istituto;
- sviluppare un lavoro continuo con lo stesso "filo conduttore" metodologico sui campi di esperienza e le discipline lungo più cicli scolastici.

Il **senso** del curricolo verticale

Il raggiungimento dei traguardi avviene attraverso percorsi scolastici che si pongono obiettivi, anch'essi desunti dalle Indicazioni Nazionali e suddivisi per classi e discipline. In itinere, la valutazione sarà funzionale al raggiungimento degli apprendimenti.

La scuola si pone come punto di partenza e come finalità i traguardi per lo sviluppo delle competenze: i traguardi saranno la meta verso cui tendere per ogni tratto di scuola e quindi saranno perseguiti per un triennio alla scuola dell'infanzia per essere raggiunti e per ripartire da quelli verso nuovi traguardi che con gli alunni della scuola primaria saranno perseguiti durante il quinquennio, e infine l'ultimo triennio sarà fondamentale per raggiungere tutti i traguardi previsti per il primo ciclo d'istruzione.





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"CARLO COLLODI"	FIAA81401G
SAN GODENZO CAPOLUOGO	FIAA81402L
LONDA CAPOLUOGO	FIAA81403N

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
LONDA "IACOPO RICCI"	FIEE81401R
SAN GODENZO "DANTE ALIGHIERI"	FIEE81402T
DICOMANO "PASCOLI"	FIEE81403V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
D.DA SETTIGNANO	FIMM81401Q



Istituto/Plessi

Codice Scuola

LONDA

FIMM81403T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

I TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati.



Traguardi di competenza infanzia

IL SÉ E L'ALTRO

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.



Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I DISCORSI E LE PAROLE

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.



Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.

Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/ sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Traguardi di competenza primaria

ITALIANO

L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando Messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

Ascolta e comprende testi orali «diretti» o «trasmessi» dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.



Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.

Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.

Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.

Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.

Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di Studio.

Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.

È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

LINGUA INGLESE

L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.

Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.

Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.

Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.



STORIA

L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.

Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.

Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.

Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.

Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.

Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.

Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.

Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'Impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

GEOGRAFIA

L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.

Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.

Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).

Riconosce e denomina i principali «oggetti» geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.).



Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.

Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.

Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

MATEMATICA

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.

Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.

Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.

Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).

Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.

Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.

Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.

Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.

Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.

Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione...).



Svilupa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

SCIENZE

L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.

Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.

Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.

Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.

Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.

Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.

Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.

Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.

Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

MUSICA

L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.

Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando



ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.

Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.

Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.

Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.

Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.

Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

ARTE E IMMAGINE

L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).

È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.).

Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.

Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

EDUCAZIONE FISICA

L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.

Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.



Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gocosport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.

Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.

Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.

Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.

Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

TECNOLOGIA

L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.

È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.

Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.

Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.

Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.

Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.

Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

IRC



L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.

Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.

Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

Traguardi di competenza secondaria

ITALIANO

L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

Ascolta e comprende testi di vario tipo «diretti» e «trasmessi» dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.

Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).

Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e



informatici.

Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.

Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.

Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.

Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità). Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.

Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.

Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

LINGUA INGLESE (I traguardi sono riconducibili al Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa)

L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.

Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio. Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.

Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.

Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.

Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.



Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.

Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.

Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

SECONDA LINGUA COMUNITARIA (I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa)

L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.

Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.

Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.

Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.

Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.

Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.

Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.

STORIA

L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.

Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.

Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio. Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.



Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.

Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.

Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.

Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.

Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.

Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.

GEOGRAFIA

Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.

Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.

Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.

Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

MATEMATICA

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse



rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.

Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.

Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.

Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.

Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.

Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).

Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.

Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.

Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi...) si orienta con valutazioni di probabilità. Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

SCIENZE

L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.

Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.

Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.



Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.

È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.

Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo. Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

MUSICA

L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.

Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali.

È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.

Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali. Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

ARTE E IMMAGINE

L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.

Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.

Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale



di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.

Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.

Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

EDUCAZIONE FISICA

L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza sia nei limiti.

Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.

Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.

Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello «star bene» in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.

Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.

È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

TECNOLOGIA

L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.

Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.

È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.

Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.



Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.

Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.

Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.

Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.

Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.

IRC

L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale.

A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.

Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini.

Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole.

Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.

Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.



Insegnamenti e quadri orario

DESIDERIO DA SETTIGNANO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "CARLO COLLODI" FIAA81401G

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SAN GODENZO CAPOLUOGO FIAA81402L

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: LONDA CAPOLUOGO FIAA81403N

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: LONDA "IACOPO RICCI" FIEE81401R

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SAN GODENZO "DANTE ALIGHIERI" FIEE81402T

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DICOMANO "PASCOLI" FIEE81403V

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: D.DA SETTIGNANO FIMM81401Q

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: LONDA FIMM81403T

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Come indicato nella legge 92/2019 art.2 commi 3 e 4 il monte ore annuale previsto per l'insegnamento trasversale di educazione civica sarà non inferiore a 33 ore in tutte le scuole dei vari ordini che compongono l'Istituto.

Approfondimento



ISTITUTO COMPRENSIVO DI ISTRUZIONE STATALE "DESIDERIO DA SETTIGNANO"
SCUOLA INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' SCOLASTICA



SCUOLA PRIMARIA

Il tempo scuola è così articolato:



TEMPO PIENO
40 ORE



Corso B

PLESSO DI

DICOMANO

TEMPO NORMALE
30 ORE



Classi 1^a

PLESSO DI

DICOMANO – LONDA – SAN GODENZO

TEMPO NORMALE
32 ORE



Classi 2^a - 3^a - 4^a - 5^a

PLESSO DI

DICOMANO – LONDA – SAN GODENZO



TEMPO PIENO: 40 ORE



MODELLO	ORARI	DOCENTI
A – tempo 40 ore settimanali comprensivo di mensa	8.30 / 16.30 dal lunedì al venerdì	Insegnanti prevalenti più eventuali insegnanti di L2, RC

TEMPO NORMALE: 32 ORE

MODELLO	ORARI	DOCENTI
B – tempo 32 ore settimanali comprensivo di mensa	8.30 / 12.30 martedì, venerdì 8.30 / 16.30 lunedì, mercoledì, giovedì	Insegnanti prevalenti più eventuali insegnanti di L2, RC

MONTE ORE DELLE DISCIPLINE



TIPOLOGIA 32 ORE (29 h + 3 mense)	CLASSI 1 [^]	CLASSI 2 [^]	CLASSI 3 [^] - 4 [^] - 5 [^]
ITALIANO	10	9	8
INGLESE	1	2	3
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	1	2	2
MATEMATICA	8	7	7
SCIENZE	2	2	2
MUSICA	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1
ATTIVITA' MOTORIE	1	1	1
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2
TOT.	29 h + 3 h mensa	29 h + 3 h mensa	29 h + 3 h mensa

TIPOLOGIA 40 ORE (32 h + 8 h)	CLASSI 1 [^]	CLASSI 2 [^]	CLASSI 3 [^] - 4 [^] - 5 [^]
MENSE	2	2	2
LABORATORI	3+3	3+3	3+3
TOT.	32 h + 8 h mensa	32 h + 8 h mensa	32 h + 8 h mensa

In base alla Legge 92/2019 è previsto l'insegnamento trasversale di Ed. Civica per almeno 33 ore annue.



SCANSIONE ORARIA SETTIMANALE

ORA	LUNEDI'		MARTEDI'		MERCOLEDI'		GIOVEDI'		VENERDI'	
	inizio	fine	inizio	fine	inizio	fine	inizio	fine	inizio	Fine
I ora	8:00	8:55	8:00	8:55	8:00	8:55	8:00	8:55	8:00	8:55
II ora	8:55	9:50	8:55	9:50	8:55	9:50	8:55	9:50	8:55	9:50
Intervallo	9:50	10:00	9:50	10:00	9:50	10:00	9:50	10:00	9:50	10:00
III ora	10:00	10:55	10:00	10:55	10:00	10:55	10:00	10:55	10:00	10:55
IV ora	10:55	11:50	10:55	11:50	10:55	11:50	10:55	11:50	10:55	11:50
Intervallo	11:50	12:00	11:50	12:00	11:50	12:00	11:50	12:00	11:50	12:00
V ora	12:50	13:55	12:50	13:55	12:50	13:55	12:50	13:55	12:50	13:55

MONTE ORE DELLE DISCIPLINE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano – Storia – Geografia	9 + (*)	297
Matematica – Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motorie e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento a scelta della scuola (*) Geografia	1 ora (*)	33



In base alla Legge 92/2019 è previsto l'insegnamento trasversale di Ed. Civica per almeno 33 ore annue.

Si precisa che nelle scuole dell'infanzia e primaria dei diversi plessi, è presente un servizio di pre-scuola garantito dai Comuni.



Curricolo di Istituto

DESIDERIO DA SETTIGNANO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il gruppo di lavoro ha elaborato, presentato e condiviso il curricolo verticale per il triennio 2022-2025.

CURRICOLO VERTICALE IC "Desiderio da Settignano" Dicomano al seguente Link:

https://drive.google.com/file/d/19t1otQhsgOiiCQipjz6F0T1gKWMlzTrh/view?usp=share_link

Allegato:

Curricolo 2022-2025_IC_Dicomano.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Rispetto e consapevolezza di sé e dell'altro

Nel traguardo considerato si intende favorire e promuovere in alunni e studenti la comprensione dei concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente;



l'acquisizione della consapevolezza dei principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità e del fatto che essi siano i pilastri che sorreggono la convivenza civile favorendo la costruzione di un futuro equo e sostenibile di cui alunni e studenti capiscono la necessità. Si promuoveranno i comportamenti da tenere nel rispetto dell'ecosistema, utilizzando consapevolmente le risorse ambientali; il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura; il saper riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Costituzione e legalità**

All'interno del traguardo, gli apprendimenti riguarderanno il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi per riconoscere i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare per conoscere la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

Verrà potenziata la consapevolezza che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

· COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Cittadinanza digitale**

Le attività proposte trasversalmente alle diverse discipline avranno la finalità di far conoscere agli studenti i diversi device per: utilizzarli correttamente, rispettando i comportamenti nella rete e navigando in modo sicuro; per comprendere il concetto di dato e individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti; per



distinguere l'identità digitale da un'identità reale e saper applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. Si potenzierà così negli studenti la consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare e la capacità di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione, riconoscendo e individuando i rischi della rete.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Tutela e salvaguardia ambientale**

Verranno proposte attività in cui alunni e studenti possano conoscere e riconoscere le fonti energetiche e promuovere un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo sapendo classificare i rifiuti e fare l'attività di riciclaggio. Sarà così possibile promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **Sviluppo della Cittadinanza Digitale**

L'obiettivo prevede che l'alunno a conclusione della classe quinta della scuola primaria riesca a conoscere le regole del Web e i rischi connessi nonché i pericoli del cyberbullismo e i modi per tutelarsi. Così avrà acquisito quelle competenze necessarie per utilizzare i device per la video scrittura e la selezione delle immagini e utilizzare la rete per interagire con altri e ricercare informazioni al fine di integrare gli apprendimenti. Alunni e studenti impareranno a sviluppare la conoscenza delle norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie e dell'interazione in ambienti digitali e ad interagire individuando i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità, solidarietà**

L'alunno nei cinque anni della scuola primaria deve imparare a conoscere alcuni principi e alcuni articoli della Costituzione Italiana e a saperne cogliere il senso e il significato. Deve anche sviluppare la comprensione delle modalità di partecipazione alla democrazia e aver fatto esperienza del senso di appartenenza alla comunità scolastica e locale. Deve avere chiare l'organizzazione politica dello Stato italiano e la funzione dell'Unione Europea e dei suoi organismi principali. L'alunno deve apprendere le principali norme del codice della strada e il loro rispetto. Ugualmente deve imparare a conoscere e rispettare i principi di solidarietà, di diversità e di uguaglianza. Sarà considerata importante anche la conoscenza dell'Inno nazionale e del valore del tricolore italiano.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**

L'alunno nei cinque anni della scuola primaria deve imparare a comprendere la necessità di uno sviluppo ecosostenibile anche in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030 che deve in parte conoscere cogliendone il senso e il significato.

Deve sviluppare conoscenze di base sulla tutela dell'ambiente, sulla gestione dei rifiuti e sull'utilizzo delle risorse idriche ed energetiche, rilevando gli effetti positivi e negativi prodotti dall'azione dell'uomo sull'ambiente naturale. Deve anche apprendere ad avere cura di ciò che appartiene a tutti e comprendere il concetto di bene pubblico comune per riuscire ad assumere modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Conoscenza e comprensione della COSTITUZIONE e dei concetti di diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà**

Nei tre anni della scuola secondaria di primo grado l'alunno deve imparare a conoscere la struttura e il contenuto della Costituzione italiana. e alla luce del testo deve conoscere i diritti e doveri di tutti i cittadini. Deve imparare a riferire in modo essenziale il meccanismo di formazione delle leggi costituzionali e ordinarie e le modalità di indizione dei referendum. Basandosi sull'esperienza e sullo studio, deve apprendere a riconoscere l'esistenza e il significato di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente. Nel raggiungimento dell'obiettivo si considererà necessario anche aver appreso la suddivisione dei poteri dello Stato e le loro funzioni e i nomi delle persone deputate alle alte cariche dello Stato (Presidente della Repubblica, Presidenti delle Camere, Presidente del Consiglio). Dovrà aver chiaro il ruolo, la storia e le funzioni dell'Unione europea e dei suoi Organi di governo nonché quelli dei principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU.



L'alunno dovrà conoscere il significato della parola legalità e saperlo esporre criticamente; dovrà conoscere le origini e lo sviluppo della mafia in Italia e nel mondo, le principali organizzazioni mafiose e i più importanti campi d'azione della mafia. Sarà necessario aver appreso le principali figure e organizzazioni anti-mafia e esporre e giustificare comportamenti attivi personali, sociali e civili atti a favorire il contrasto alla criminalità organizzata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Sviluppare la sostenibilità, l'educazione ambientale, la conoscenza e la tutela del patrimonio e del territorio.**

A conclusione del triennio della scuola secondaria di primo grado, l'alunno dovrà saper individuare forme di consumo non sostenibile e di spreco a partire da esperienze concrete



proprie e del contesto di vita (sprechi alimentari; spese superflue; incuria delle cose proprie e comuni ...) e saper adottare comportamenti di contenimento di esse. Dovrà imparare a ricercare, individuare, riconoscere forme di supporto e sostegno ad associazioni umanitarie, di solidarietà sociale e di salvaguardia dell'ambiente e della natura. Dovrà anche saper individuare, nel proprio ambiente di vita, elementi che possono compromettere o favorire l'inclusione delle persone, il benessere, la salute, la sicurezza e illustrarli alla classe. L'alunno dovrà dimostrare di conoscere l'Agenda 2030 e i 17 obiettivi. Dovrà aver imparato a riconoscere e individuare su carte tematiche, il patrimonio ambientale e storico-artistico del proprio territorio e analizzare e distinguere utilizzi del suolo a maggiore o minore impatto ambientale a partire dal proprio territorio; dovrà inoltre individuare alcune criticità nell'approvvigionamento delle materie prime a livello locale e planetario. L'alunno dovrà saper individuare le principali fonti di energia, le forme di approvvigionamento e produzione, l'impiego nelle attività umane. Dovrà inoltre saper distinguere tra fonti rinnovabili e non rinnovabili e saper spiegare le differenze di impatto ambientale. L'alunno dovrà saper indicare comportamenti individuali e collettivi per il loro utilizzo consapevole e osservare quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

○ Consolidamento della CITTADINANZA DIGITALE

L'alunno, partendo dai rischi e dalle misure di sicurezza individuati nei tre anni della scuola secondaria di primo grado, sa spiegare le possibili conseguenze derivanti dai rischi della rete e i motivi della necessità di protezione della propria identità digitale e di quella delle altre persone. Ha cura della propria riservatezza e di quella altrui. Riconosce i rischi dell'uso dei social e li sa illustrare ad altri ragazzi tramite una presentazione o un video da condividere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓
Classe IV		✓
Classe V		✓

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Costituzione

Per le sezioni dei 3 e 4 anni :

Le situazioni del quotidiano vengono utilizzate per promuovere il rispetto di sé e degli altri, al fine di conoscere e sentirsi parte del gruppo di appartenenza: la scuola, la famiglia, il proprio paese, acquisendo comportamenti sociali corretti per stare bene insieme agli altri.

Per la sezione dei 5 anni:

Sarà favorita l'adozione di comportamenti corretti personali e del gruppo adeguati al



contesto, in situazioni ordinarie e straordinarie, promuovendo atteggiamenti di ascolto, condivisione e collaborazione.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

○ Sviluppo sostenibile

Per le sezioni dei 3 e 4 anni:

Avviare i bambini alla raccolta differenziata e al rispetto delle regole.

Per la sezione dei 5 anni:

Comprendere l'importanza dell'acqua come bene prezioso e imparare a non sprecarla per la salvaguardia del nostro pianeta e per la nostra vita. Osservare e apprezzare la bellezza della natura e incentivare l'uso di "Buone Pratiche " per tutelare l'ambiente in cui viviamo. Acquisire conoscenze e capacità per poter agire nel modo corretto in situazioni di emergenza, ordinaria e straordinaria.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone



- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

○ Cittadinanza digitale

Per le sezioni dei 3 e 4 anni:

Accendere ed utilizzare semplici programmi per conoscere e mostrare curiosità verso gli strumenti tecnologici, conoscendo gli aspetti positivi delle tecnologie per orientarsi nel mondo dei simboli in modo adeguato all'età e per tempi brevi.

Per la sezione dei 5 anni:

Comunicare messaggi ed emozioni attraverso il mezzo multimediale per relazionarsi quando siamo a distanza e favorire la conoscenza e un corretto approccio all'uso delle tecnologie informatiche.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



La scuola ha deciso di investire su un curricolo verticale per rispondere alla continuità del processo formativo di bambini, alunni e studenti e per facilitare il passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta per lo sviluppo delle competenze trasversali è in via di definizione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le Competenze chiave dal 2006 al 2018 – Approfondimento sintetico

Il 18 dicembre 2006 la Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea ha pubblicato la *Raccomandazione del Parlamento Europeo Parlamento Europeo e del Consiglio relativa a **competenze chiave per l'apprendimento permanente.***

Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione:

1. comunicazione nella madrelingua;
2. comunicazione nelle lingue straniere;
3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
4. competenza digitale;
5. imparare a imparare;
6. competenze sociali e civiche;
7. spirito di iniziativa e imprenditorialità;
8. consapevolezza ed espressione culturale.

In Italia, il Ministero ha tentato di conciliare le competenze con l'approccio disciplinare,



tradizionalmente caratterizzato da rigide suddivisioni fra le diverse discipline, creando due contenitori: gli Assi culturali e le Competenze di cittadinanza.

Gli Assi culturali che prevedono le Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione sono 4:

1. Asse dei linguaggi

1. Padronanza della lingua italiana

2. Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi

3. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario

4. Utilizzare e produrre testi multimediali

2. Asse matematico

1. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica

2. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.

3. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi

4. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

3. Asse scientifico-tecnologico

1. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità

2. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza



3. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

4. Asse storico e sociale

1. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali

2. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

3. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Competenze chiave per la cittadinanza da conseguire al termine dell'obbligo scolastico

Ecco dunque la lista delle nostre otto competenze chiave per la cittadinanza:

1. Imparare ad imparare
2. Progettare
3. Comunicare
4. Collaborare e partecipare
5. Agire in modo autonomo e responsabile
6. Risolvere problemi
7. Individuare collegamenti e relazioni
8. Acquisire e interpretare l'informazione

Il 23 maggio 2018 il Consiglio dell'Unione Europea ha diffuso la nuova " Raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente ". Il nuovo



quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze:

competenza alfabetica funzionale;

competenza multilinguistica;

competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;

competenza digitale;

competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;

competenza in materia di cittadinanza;

competenza imprenditoriale;

competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Le Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari trasmesse con Nota n.3645 del 1° marzo 2018 si allineano ancora con la Raccomandazione del 2006.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● CAMPIONATI STUDENTESCHI, ATTIVITÀ SPORTIVA SCOLASTICA E GRUPPO SPORTIVO POMERIDIANO

Partendo dai bisogni educativo-formativi degli allievi/e di questo Istituto Comprensivo e, tenendo conto che l'insegnamento delle Scienze Motorie e Sportive può portare un valido contributo nella formazione personale e culturale dell'individuo, intervenendo in modo specifico nell'area motoria ma interagendo in quella sociale, cognitiva ed affettiva, è necessario che la scuola diventi luogo di attività orientate alla formazione di un forte spirito di aggregazione sociale, nonché luogo privilegiato per favorire esperienze formative di alto senso civico e di solidarietà, finalizzate ad evitare risvolti negativi dell'emarginazione sociale, delle devianze giovanili e a prevenire la dispersione scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli apprendimenti degli alunni per i quali sia stato predisposto un PDP o un PEP.

Traguardo

1. Azzeramento del numero di trattenimenti nelle classi. 2. Miglioramento della valutazione degli apprendimenti almeno in tre discipline. 3. Azzeramento del numero di PDP non firmati dalle famiglie.

Risultati attesi

- Comunicazione alfabetico-funzionale: saper comunicare in modo chiaro le proprie idee; saper descrivere luoghi e situazioni in modo adeguato al target di riferimento; - Competenza nelle lingue straniere: interagire con coetanei in europa confrontando le specificità del territorio individuandone similitudini e differenze; - Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: trovare strategie per mantenere la concentrazione, saper gestire le emozioni, aumentare la propria autostima; - Competenza in materia di cittadinanza: rispettare gli altri, gli ambienti, i ruoli, costruire una relazione di collaborazione con gli altri; -Competenza imprenditoriale: saper gestire in modo responsabile situazioni impreviste, attivare il problem solving.

Destinatari

Classi aperte verticali
Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Palestra

Pista di atletica (impianti sportivi comunali)

Approfondimento

Sono previste risorse professionali interne ed esterne.

Lo sport in tutte le sue forme contribuisce ad uno sviluppo armonico della persona, ma la pratica sportiva più praticata dai nostri ragazzi è il calcio con una cospicua partecipazione anche di genitori e pubblico che spesso non rispetta il fair play. A tal motivo la scuola ha stipulato una Convenzione con la Società sportiva di calcio AG Dicomano e, dall'anno scolastico 2019-2020, si è stabilito di condividere un patto educativo fondato su regole di comportamento condivise, che siano il rispetto dell'avversario e del regolamento sia dentro che fuori dal campo, coinvolgendo anche la componente genitoriale in un percorso di formazione specifico.

Verrà attivato un Gruppo scolastico pomeridiano con personale interno che, insieme alla Società sportiva AG Dicomano, metterà in pratica il progetto della FIGC in accordo col Ministero: "Valorinrete", alla Scuola Primaria con "Giococalciando" e alla Scuola Secondaria con "Ragazze in gioco".

Il progetto GIOCOCALCIANDO promuove la partecipazione attiva di tutti, utilizzando nuove tecnologie e innovative forme di e-learning, rivolte a docenti e studenti. L'iniziativa è rivolta a tutti gli studenti, anche diversamente abili, delle classi I e II delle Scuole Primarie di tutto il territorio nazionale.

Il Progetto RAGAZZE IN GIOCO, promuove il calcio femminile e consente di praticare il gioco del calcio per divertirsi e creare un team favorendo l'integrazione di tutti ed eliminando qualunque forma di discriminazione. L'iniziativa è rivolta a tutte le studentesse delle tre classi delle Scuole Secondarie di primo grado di tutto il territorio nazionale.

Nel nostro Istituto questi progetti sono proposti rispettivamente nelle tre scuole primarie, con



personale esterno, e nelle due scuole secondarie, con personale interno.

● FUN WITH ENGLISH/SKILLS FOR LIFE

Percorso di lingua inglese che inizia dall'ultimo anno della scuola dell'infanzia e che continua nella scuola primaria e secondaria di 1° grado con la possibilità di certificazione delle abilità orali con il Trinity College of London (GESE). Nella scuola dell'infanzia si predilige un metodo esclusivamente ludico, mentre nella scuola primaria e sec. 1° grado sarà la strategia di intervento per implementare le abilità di listening, speaking, reading and writing. L'esame di certificazione è di tipologia GESE (Graded Examination Spoken English) per le abilità orali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze digitali come dimensione della cittadinanza globale.

Traguardo

1. Aumento del numero di studenti e docenti che consegue un'attestazione/certificazione informatica al termine del percorso scolastico. 2. Produzione di artefatti significativi degli apprendimenti conseguiti. 3. Utilizzo del Selfie School per rilevare e monitorare le competenze digitali dei docenti.



Risultati attesi

- Avviare e consolidare un processo di miglioramento qualitativo dell'apprendimento linguistico;
- Creare condizioni in cui gli alunni possano acquisire competenze comunicative secondo quanto stabilito dalle direttive comunitarie, che raccomandano agli stati membri di favorire lo studio delle lingue straniere; - Creare la cultura degli standard attraverso le certificazioni dei livelli di competenza secondo i parametri indicati nei documenti europei (Quadro Europeo di Riferimento Comune / Portfolio Linguistico Europeo). Gli obiettivi di apprendimento sono fortemente orientati verso le abilità di comunicazione audio-orale, così che la lettura e la scrittura verranno introdotte in quanto funzionali ad una efficace interazione con parlanti nativi o di altra lingua. Gli esiti attesi saranno individuati sulla base del livello di partenza del gruppo di apprendimento, definiti con chiarezza e condivisi con gli allievi. La particolarità del progetto sta nei contenuti che afferiscono ad ambiti di vita quotidiana e insegnano ai bimbi e ai ragazzi a soddisfare autonomamente i propri bisogni.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica



Approfondimento

L'istituto ha una convenzione pluridecennale con l'Ente certificatore Trinity, che certifica le abilità di alunni e docenti secondo gli standard CEFR A1-A2 ; B1-B2.

● FACCIAMO MUSICA INSIEME

Attività pomeridiana di musica d'insieme con vari strumenti durante la quale gli studenti potranno imparare ad eseguire brani di vari generi musicali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli apprendimenti degli alunni per i quali sia stato predisposto un PDP o un PEP.

Traguardo

1. Azzeramento del numero di trattenimenti nelle classi. 2. Miglioramento della



valutazione degli apprendimenti almeno in tre discipline. 3. Azzeramento del numero di PDP non firmati dalle famiglie.

Risultati attesi

- Imparare ad imparare - Competenze sociali e civiche; - Spirito di iniziativa e imprenditorialità; - Consapevolezza ed espressione culturale.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica

Approfondimento

Collaborazioni e interventi dell'Associazione culturale Sound, del Liceo musicale Alberti-Dante, della Pro Loco Londa APS, dei comuni di Dicomano e Londa.

● COLTIVARE MEMORIA, CONOSCERE STORIE

La scuola da anni propone percorsi di approfondimento sulla memoria, con riferimento agli eventi storici della seconda guerra mondiale, in collaborazione consolidata con ANED, ma anche con altre associazioni di memoria storica e valori costituzionali come ANPI. Tali percorsi hanno il duplice obiettivo di approfondire le conoscenze e di permettere ad alcuni studenti di partecipare a viaggi della memoria ai campi di concentramento e di sterminio, insieme a studenti di altre scuole del territorio e della Regione Toscana. La pandemia ha interrotto questa consuetudine, ma nell'attuale triennio è possibile riprendere nuovamente queste iniziative, alle



quali di anno in anno possono aggiungersi ulteriori attività, incontri e approfondimenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Potenziamento delle conoscenze storiche, civiche e delle competenze di partecipazione attiva.

Destinatari	Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica



Approfondimento

Percorsi con ANED e ANPI. Incontri con testimoni diretti e indiretti.

● AFFRONTARE E GESTIRE LA DISPERSIONE SCOLASTICA

In considerazione del fatto che nel nostro territorio la situazione sulla dispersione scolastica risulta molto critica e considerando anche l'alto numero di alunni stranieri in continuo aggiornamento con situazioni di nuovi ingressi senza conoscenza della lingua italiana (spesso degli alunni e dei familiari) e di ingressi già avvenuti ma con difficoltà linguistiche che permangono e che influiscono sull'acquisizione degli apprendimenti penalizzandoli, si propone un progetto finalizzato contro la dispersione scolastica e che si sviluppa su due macroobiettivi: 1. Per alunni e studenti con cittadinanza non italiana e/o NAI; 2. Per tutti gli alunni e studenti, con specifico riferimento a situazioni di svantaggio. La vision prefigura una scuola aperta oltre l'orario scolastico e oltre i saperi strettamente disciplinari, una scuola che possa diventare ambiente d'incontro per "fare insieme" col piacere di fare insieme, un luogo motivante e accogliente, in cui dare senso alle esperienze proposte e attivate. Una scuola che risponda ai bisogni delle nuove generazioni e che possa avere esiti migliorativi sulla socializzazione e la formazione, ampiamente intesa. Una scuola che possa essere percepita come "casa comune" di cui prendersi cura e in cui "sentirsi a casa".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Consolidamento della comunità educante, rinforzo delle identità personali degli studenti, miglioramento degli spazi scolastici e degli ambienti di apprendimento. Miglioramento degli apprendimenti e delle competenze di alunni e studenti, anche con particolari fragilità.

Destinatari	Gruppi classe Altro
-------------	------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Approfondimento

Sono previste risorse interne , esterne e un forte collegamento al PNRR, Missione 4.1, azioni contro la dispersione scolastica e la riduzione dei divari territoriali..

● COSTITUZIONE, COMPAGNA DI VIAGGIO

I Sindaci di ognuno dei tre comuni si sono resi disponibili a donare la Costituzione della Repubblica italiana a tutti gli alunni delle classi seconde di scuola primaria e a tutti gli studenti delle classi prime di scuola secondaria, in modo che la Costituzione possa accompagnare ogni bambino nel suo percorso di crescita da quando impara a leggere. La Costituzione è pensata perciò come compagna di viaggio di gran parte del percorso scolastico. Docenti e studenti potranno conoscerla, usarla e consultarla entro le modalità decise nella propria libertà d'insegnamento ma anche in osservanza della normativa sull'educazione civica, con specifico riferimento alla prima macroarea.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Conoscenza e comprensione della Costituzione e dei suoi valori. Conoscenza del significato di alcuni articoli della Costituzione. Assunzione di comportamenti e pensieri rispondenti ai valori costituzionali.

Risorse professionali

Interno

● IMPRONTE SUL TERRITORIO

L'idea progettuale nasce dalla considerazione che ogni essere umano lascia la sua impronta sul territorio, sull'ambiente naturale e su quello costruito ma anche negli altri uomini che incontra durante la propria esistenza. Il territorio dei tre Comuni (Dicomano, Londa, San Godenzo) in cui si sviluppa l'Istituto Comprensivo è il risultato di una continua e costante serie di interventi che l'uomo ha apportato con la coltivazione, l'allevamento ma anche costruendo insediamenti che nel tempo hanno acquistato notevole valore storico e di cui si conservano tracce risalenti ad



epoche e periodi diversi. Le “impronte” quindi saranno parte delle scenografie in cui si svolgerà il progetto che trarrà significato proprio dal collocarsi nell'ambiente protetto del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, tra le strade e le piazze dei tre paesi, sulle rive dei fiumi che hanno dato il nome ai primitivi borghi. Significanti per la vita sociale ed economica di questi insediamenti sono le manifestazioni che annualmente si svolgono e che traggono origine in credenze, usi e costumi del passato che i nostri ragazzi conosceranno in modo più approfondito e impareranno a vivere in modo partecipato nel territorio, intervenendo progressivamente in una cittadinanza attiva, responsabile e consapevole, attraverso la progettazione e la realizzazione di prodotti, installazioni, interventi culturali e artistici. Il progetto prevede l'intervento di esperti esterni legati alla gestione, tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale locale, alla diffusione e alla conoscenza del patrimonio culturale, storico e artistico, alla conoscenza della realtà produttiva artigianale e imprenditoriale tipicamente Made in Italy. La presenza degli esperti esterni sarà altresì funzionale all'incontro con una pluralità di linguaggi, sia specifici di approfondimento disciplinare, ambientale ed ecosostenibile (con puntuale riferimento all'Agenda 2030 e all'educazione civica), sia legati al mondo della produzione e del lavoro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze sociali e civiche e di cittadinanza europea. Promozione di inclusività e valorizzazione delle differenze individuali, considerando anche l'apporto di approcci formativi “non formali” e “informali”. Valorizzazione del patrimonio culturale materiale, immateriale, digitale nonché ambientale nelle sue diverse dimensioni, facilitandone la conoscenza, la comprensione e la partecipazione da parte di tutti, garantendo il pluralismo linguistico e l'attenzione alle minoranze e alle tradizioni popolari locali. Conoscenze approfondite sull'ambiente circostante e vicino: naturale, antropico, storico e artistico.



Risorse professionali

Esterno

Approfondimento

Sono previste risorse interne ed esterne. Collaborazione con l'Ente Parco Nazionale Foreste Casentinesi Monte Falterona Campagna.

● DADA - DIDATTICHE PER AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Nel triennio 2022-2025 l'Istituto intende riproporre il modello didattico DADA, Didattiche per Ambienti di Apprendimento, già presente negli anni passati nelle due scuole secondarie di secondo grado, ma interrotto durante la pandemia. Il DADA permette di sviluppare tutte le metodologie didattiche in un ambiente di apprendimento funzionale ad esso. Tale approccio innovativo richiede un necessario cambio di prospettiva pedagogico-didattica e un investimento sulla formazione dei docenti per avere reale beneficio sugli studenti e nell'ambiente scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Benessere degli studenti. Miglioramento degli apprendimenti e delle relazioni. Rafforzamento della collaborazione tra docenti. Miglioramento dei livelli di attenzione. Miglioramento dell'autonomia e della responsabilità degli studenti, in quanto soggetti attivi che partecipano alla didattica in modo efficace.



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

In collegamento col Piano Scuola 4.0 del PNRR.

Si farà riferimento anche a risorse professionali esterne.

● ITALIANO L2

Percorsi di recupero e potenziamento per piccoli gruppi di alunni/studenti, in orario scolastico e/o extrascolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Miglioramento dell'italiano come lingua per comprendere, esprimersi, apprendere, relazionarsi.

Risorse professionali

Interno



Approfondimento

La scuola si impegna ad individuare possibilità diversificate, attingendo a risorse interne ed esterne, anche grazie alla disponibilità del CRED e degli Enti Locali.

● TEATRO

Percorsi teatrali strutturati in base ai bisogni e alle caratteristiche delle classi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze individuate come finalità da raggiungere.

Risorse professionali

Esterno

Approfondimento

Progetto con Fondi PEZ – CRED Valdisieve.



LEGGERE FORTE

Progetto focalizzato sulla lettura per promuovere abilità di lettura, capacità riflessive, di ascolto e concentrazione.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle Prove INVALSI di Italiano e Matematica nella scuola primaria e secondaria.

Traguardo

1. Avvicinarsi alla media nazionale nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica nelle classi seconde e quinte di scuola primaria. 2. Avvicinarsi alla media nazionale nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica nelle classi terze di scuola secondaria.

Risultati attesi

Miglioramento della lettura, nella competenza linguistica e nell'abilità di ascolto.

Destinatari

Classi aperte parallele

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

Progetto proposto e finanziato dal CRED e dalla Regione Toscana.

● STEAM

All'interno di tale approccio didattico innovativo, la scuola propone alcuni progetti, come per esempio: "Eureka! Funziona!", Giochi matematici e robotica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Benessere degli alunni, potenziamento della creatività e del pensiero divergente.



Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Fotografico
	Informatica
	Meccanico
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

Risorse interne e Centro PRISTEM Milano.

● CARNEVALE

Tutti gli anni, come attività di collaborazione consolidata, la Scuola si coordina col Comitato Carnevale per la scelta dei temi dei carri allegorici, necessaria per poi contribuire alla realizzazione dei carri stessi. Tutte le classi di tutte le scuola partecipano, sia alla realizzazione dei carri che alla Mostra grafica sul Carnevale, allestita sul territorio e aperta al pubblico.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Artefatti di qualità.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
Aule	Aula generica

● SCUOLA 4.0

Il modello tradizionale di spazio di apprendimento non è oggi più in linea con le esigenze didattiche e formative delle studentesse e degli studenti rispetto alle sfide poste dai cambiamenti culturali, sociali, economici, scientifici e tecnologici del mondo contemporaneo. Il PNRR ci consente di prevedere e organizzare "ambienti di apprendimento innovativi" connessi a una visione pedagogica che mette al centro l'attività didattica e le studentesse e gli studenti, secondo principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia. Il concetto di ambiente è connesso all'idea di "ecosistema



di apprendimento”, formato dall’incrocio di luoghi, tempi, persone, attività didattiche, strumenti e risorse. Non sono sufficienti, dunque, solo lo spazio e la tecnologia per creare un ambiente innovativo, ma sono fondamentali la formazione, l’organizzazione del tempo e le metodologie didattiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli apprendimenti degli alunni per i quali sia stato predisposto un PDP o un PEP.

Traguardo

1. Azzeramento del numero di trattenimenti nelle classi. 2. Miglioramento della valutazione degli apprendimenti almeno in tre discipline. 3. Azzeramento del numero di PDP non firmati dalle famiglie.



Risultati attesi

Miglioramento degli esiti degli apprendimenti e del benessere a scuola.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Approfondimento

Attuazione del Piano Scuola 4.0 del PNRR.

● PROGETTI CONTRO BULLISMO E CYBERBULLISMO

Sono previsti progetti e attività per i diversi ordini di scuola, finalizzati alla lotta contro le molteplici forme di bullismo e cyberbullismo. Sono previsti momenti e corsi di formazione per i docenti al fine di aumentare le conoscenze su una tematica così opaca, difficile e talvolta latente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Abbassamento degli episodi di bullismo. Esternazione, dichiarazione, discussione, argomentazione su situazioni problematiche sul tema.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

Sono previsti corsi di formazione per docenti con proposte operative, da parte della ASL.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Responsabili sulle strade

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Risultati attesi



Consapevolezza delle responsabilità personali, dei doveri e dei diritti delle persone, sia come autisti che come pedoni, nei diversi contesti e situazioni e con diverse età.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Presentazione di situazioni di incidenti stradali anche gravi o con conseguenze invalidanti o mortali, per argomentare e creare situazioni di confronto e dialogo sulle responsabilità civili e penali di ognuno, sulla sottovalutazione dei rischi, sulle possibili conseguenze. Incontro con persone per ascoltare testimonianze. Ricerca e visione di video sul tema.

Proposte di attività riflessive e di scritture personali per esprimere opinioni, pensieri, emozioni.

Destinatari



- Studenti
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

● Parità di genere

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici



Risultati attesi

Comportamenti agiti di rispetto.

Capacità di argomentare con consapevolezza sulle questioni trattate.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Prendere spunto da testi, letture, situazioni, notizie di attualità, eventi, per affrontare la tematica delle differenze di genere e delle pari opportunità. Approfondire il tema attraverso alcune testimonianze, scritture e attraverso l'arte e la dimensione espressiva.

Presentazione di artisti impegnati sul tema.

Destinatari



- Studenti

Tempistica

- Triennale

● Un albero per il futuro

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Risultati attesi

Consapevolezza dell'importanza delle azioni di ogni persona e delle sue scelte.

Comportamenti responsabili sugli ambienti naturali e artificiali.

Comportamenti di cura verso le piante, gli altri, le cose.

Sensibilizzazione verso tematiche di ordine planetario.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

In collaborazione con i Carabinieri forestali e col Ministero della Transizione ecologica, il progetto triennale "Un albero per il futuro", coinvolge la scuola nel ricevere piccoli alberi, dai Carabinieri forestali, piantumarli nel giardino della scuola e prendersene cura per farli crescere, modificando così l'ambiente intorno a noi e contribuendo alla salvaguardia del pianeta. Il progetto prevede anche approfondimenti in classe svolti da esperti della biodiversità.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

● Corsa contro la fame



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

Risultati attesi

Sensibilizzazione degli alunni sul problema mondiale della fame nel mondo.



Impegno personale e civico per la raccolta di fondi per bambini che rischiano di morire di fame, attraverso corse su percorsi, all'interno del paese.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

In collaborazione con l'Associazione Azione Contro la Fame ONLUS, gli alunni incontreranno un esperto che li informerà sulla tematica (già affrontata precedentemente e che verrà poi approfondita successivamente).

Gli alunni si impegneranno a trovare "finanziatori" disponibili a fare un'offerta per una corsa che l'alunno farà con la finalità di ricevere il denaro. L'impegno di ogni alunno sarà valutabile dal numero di finanziatori che troverà e da quanto e come sarà disposto a correre. Tutte le offerte verranno inviate ad un Paese che l'Associazione individua di anno in anno.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Profilo Studente
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Percorsi per studenti che confluiranno nel Curricolo dello studente.

Titolo attività: Profilo Docente
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Percorsi per docenti.

Titolo attività: Formazione
Amministrativi
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Per il personale ATA e DSGA.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Digital Did
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le competenze digitali oltre che necessarie sono efficaci,



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

coinvolgenti, motivanti, per gli studenti. I docenti possono e devono ripensare la didattica attraverso una nuova pedagogia digitale che amplifica gli strumenti a disposizione, attualizzando i processi di insegnamento-apprendimento e rendendo la scuola più vicina all'esperienza degli alunni e degli studenti, così da poter dare maggior senso e significato all'esperienza scolastica.

Titolo attività: Pensiero
Computazionale
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Per gli alunni delle scuole primarie.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione e
Rafforzamento
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola ha scelto di investire in un forte investimento per rafforzare la formazione digitale dei docenti.

Titolo attività: Monitoraggio
sistematico
ACCOMPAGNAMENTO

- Il monitoraggio dell'intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il digitale potrà essere utile strumento e modalità per monitorare le azioni previste nel Piano di Miglioramento contenuto nel PTOF.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

"CARLO COLLODI" - FIAA81401G

SAN GODENZO CAPOLUOGO - FIAA81402L

LONDA CAPOLUOGO - FIAA81403N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Partendo da una raccolta continuativa e sistematica di informazioni si valutano:

- a. i punti di partenza e arrivo;
- b. l'impegno e il senso di responsabilità dimostrati;
- c. le difficoltà riscontrate;
- d. gli interventi attuati.

La valutazione dell'alunno/a quindi definisce la distanza tra il punto di partenza e il punto di arrivo di ciascuno, considerando il suo percorso. È attenta non solo al prodotto, ma soprattutto al processo e di conseguenza esprime un giudizio sul progresso dell'alunno/a nella maturazione di sé e delle sue competenze. La valutazione parte da un'analisi della situazione didattica al momento della somministrazione della prova, è commisurata al tipo di percorso e consente al docente di intraprendere un percorso di autovalutazione dell'azione di insegnamento. La valutazione si svolge in momenti distinti e assume valori diversi.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO



DESIDERIO DA SETTIGNANO - FIIC81400P

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

I docenti della scuola dell'infanzia, al termine del triennio della scuola dell'infanzia, valuteranno nei bambini il raggiungimento dei traguardi previsti dalle indicazioni e inseriti nel nostro curriculum verticale, attraverso l'utilizzo di sintetiche schede di valutazione opportunamente predisposte dalla Commissione che si occupa della continuità.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il raggiungimento di obiettivi e traguardi di educazione civica sarà valutabile soprattutto attraverso i comportamenti agiti da bambini, alunni e studenti, che saranno significativi della qualità e quantità degli esiti degli apprendimenti e del raggiungimento dei traguardi.

In base alle diverse proposte e attività, possono essere previste valutazioni strutturate o di artefatti.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Partendo da una raccolta continuativa e sistematica di informazioni si valutano:

- a. i punti di partenza e arrivo;
- b. l'impegno e il senso di responsabilità dimostrati;
- c. le difficoltà riscontrate;
- d. gli esiti raggiunti.

La valutazione di alunni e studenti quindi definisce la distanza tra il punto di partenza e il punto di arrivo di ciascuno, considerando il suo percorso. È attenta non solo al prodotto, ma soprattutto al processo e di conseguenza esprime una valutazione sul progresso dell'alunno/studente nella maturazione di sé e delle sue competenze.

Per la scuola primaria, la valutazione viene fatta attraverso modalità e documenti di valutazione



elaborati da un'apposita commissione, in attuazione della normativa vigente che ha sostituito i voti numerici con livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di acquisizione) e relativi descrittori.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

CRITERI PER IL VOTO DI AMMISSIONE

- valutazioni in ciascuna disciplina ottenute a conclusione dell'anno scolastico;
- livello di partenza;
- evoluzione del processo di apprendimento;
- impegno profuso per superare eventuali carenze e difficoltà;
- metodo di studio;
- partecipazione alle varie attività didattiche;
- socializzazione e collaborazione;
- evoluzione della maturazione personale;
- partecipazione ad attività extrascolastiche organizzate dalla Scuola.

Valutato l'intero percorso della secondaria di primo grado, all'alunno ammesso si attribuisce il giudizio di ammissione, secondo i parametri sottoindicati:

- espresso dal consiglio di classe con un voto in decimi, senza frazioni decimali,
- si attribuisce sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola sceglie di considerare il termine inclusione come sinonimo di accoglienza, da agire come *modus operandi*, continuamente e non solo all'inizio dell'anno scolastico, e non solo all'arrivo di un nuovo alunno in classe. La scuola ha elaborato Protocolli di accoglienza per alunni con cittadinanza non italiana, con DSA e con disabilità, come da legge 104/1992. Si impegna costantemente per favorire percorsi di inclusione attraverso la stesura di PEP, Piani Educativi Personalizzati, (per alunni con cittadinanza non italiana), di PDP, Piani Didattici Personalizzati (per alunni con DSA o BES), di PEI, Piani educativi Individualizzati (per alunni con L.104/92).

La centralità della persona trova il suo pieno significato nella scuola intesa come comunità educativa, aperta anche alla più larga comunità umana e civile, capace di includere le prospettive locale, nazionale, europea e mondiale. La scuola sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. La scuola consolida le pratiche inclusive nei confronti di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana promuovendone la piena integrazione. Favorisce inoltre, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce; a tal fine attiva risorse e iniziative mirate anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative del territorio. Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell'offerta formativa. Tuttavia alcune criticità nella gestione degli alunni con PDP, PEP, PEI e/o con le rispettive famiglie permangono, pertanto l'Istituto ha fatto la scelta strategicamente inclusiva di potenziare la formazione e la condivisione di metodologie e strategie per rendere l'inclusione reale ed efficace nelle relazioni a scuola e tra scuola e famiglia.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico



Docenti curricolari
Docenti di sostegno

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il percorso è indicato dalla normativa vigente: D.L. 66/2017 e D.L. 96/2019

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Secondo la normativa vigente.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è fondamentale in tutte le fasi del percorso scolastico per poter conoscere e acquisire informazioni su bambini/alunni/studenti in modo più completo, per stabilire relazioni autentiche e piani di lavoro condivisi che non creino disorientamenti e riducano le difficoltà. Le famiglie degli alunni con disabilità sono periodicamente convocate secondo un calendario stabilito ad inizio anno scolastico, al momento dell'incontro per il P.E.I. e in caso di necessità sia dai docenti che dai genitori stessi. Le famiglie degli alunni con PDP e/o PEP vengono convocate per condividere e sottoscrivere i Piani personalizzati e procedere in sintonia sia a scuola che a casa. Di fondamentale importanza sono i rapporti scuola-famiglia nell'emergere di difficoltà degli alunni, che richiedono di essere valutate, diagnosticate, documentate, affinché la scuola possa rispondere con tutti gli strumenti previsti per legge e necessari per superare ostacoli e procedere più agevolmente negli apprendimenti.



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
---------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
---------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
---------------------	--

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
--	-------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
-------------------------------	---



Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



l'inclusione territoriale

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità avviene in base agli obiettivi previsti nel PEI. La valutazione degli alunni con PDP, avviene facendo riferimento agli obiettivi di apprendimento previsti per la classe perché il PDP non modifica né riduce gli obiettivi di apprendimento, ma prevede di modificare le strategie e le modalità per raggiungere gli stessi obiettivi dei compagni di classe. Per gli alunni con PEP, la valutazione è connessa con le difficoltà linguistiche di alunni e studenti, soprattutto per quanto riguarda i neoarrivati.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Orientamento scolastico costituisce una tessera importante nella costruzione del curricolo verticale, inteso come attività di informazione per indirizzare verso scelte consapevoli, attraverso la scoperta di sé, delle proprie attitudini e dei propri bisogni. La nostra scuola, nella consapevolezza che l'accoglienza non appartiene soltanto al primo periodo dell'anno scolastico e a quei bambini, alunni, studenti che si affacciano alla scuola o che passano da un ordine scolastico all'altro, assume il termine "accoglienza" come peculiarità delle relazioni interpersonali e quindi da agire se appartiene alla persona come sua caratteristica. Allo stesso modo, la nostra scuola, nella consapevolezza che l'orientamento non si colloca soltanto all'ultimo anno del primo ciclo d'istruzione per "suggerire" la scelta della scuola secondaria di secondo grado, si impegna costantemente ad inviare rinforzi positivi agli alunni e a proporre attività diversificate per l'emergere dei talenti e degli interessi



personali, per tutto il percorso scolastico.

Approfondimento

La scuola per il triennio 2022-2025 ha deciso di investire sull'inclusione e sull'accoglienza in modo più sistematico, dandosi delle priorità e dei traguardi da raggiungere progressivamente e continuativamente entro il 2025. A tal fine il Piano di Miglioramento prevede tre percorsi migliorativi, cioè attraverso:

1. Formazione dei docenti
2. Approfondimento metodologico
3. Ampliamento dell'utilizzo del digitale, con specifiche app, per rispondere a specifici bisogni.

Punti di forza:

La scuola, in collaborazione col CRED Mugello e all'interno del proprio GLI, ha elaborato tre protocolli per l'inclusione: per alunni con disabilità, per alunni con DSA e per alunni non italofoeni, con la finalità di garantire condivisione e trasparenza interna e esterna alla scuola.

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva anche attraverso progetti mirati e attività di laboratorio, condividendo scelte metodologiche e didattiche rispondenti alle esigenze dell'intero gruppo classe.

Gli studenti stranieri beneficiano dell'intervento di operatori di L2 finanziati dalle Unioni di Comuni e dal CRED.

Annualmente la scuola beneficia di proposte formative e di collaborazione col CRED Mugello e Valdisieve su varie tematiche, compresa l'inclusione, per la quale i CRED offrono forme di finanziamento per progetti e percorsi d'inclusione per le classi in cui sono presenti alunni con disabilità.

Punti di criticità:

La scuola non è sempre in grado di realizzare percorsi aggiuntivi di lingua italiana per gli studenti



stranieri neoarrivati in Italia e il monte ore degli operatori L2 non sempre è congruo alle singole esigenze.

Nella scuola sono presenti alunni e studenti con difficoltà comportamentali e di apprendimento che sono un forte rischio di dispersione scolastica, per le quali la scuola è chiamata a pensare, ideare, organizzare, proporre e dare risposte efficaci per gestire le forme di disagio presenti e prevenire ulteriori difficoltà.



Aspetti generali

La precarietà presente a scuola, nel corpo docente, nel corpo amministrativo e di segreteria e a livello dirigenziale incidono sull'organizzazione della scuola a vari livelli, venendo a mancare la continuità dei processi, dell'organizzazione, dei ruoli e delle funzioni. Ogni avvicendamento richiede tempi di riadattamento a modalità nuove, riprogettazione attraverso differenti modalità relazionali, dirigenziali e prospettive sulla scuola.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	L'istituto è stato in reggenza dal 2015 al 2019. Da settembre 2020 l'Istituto è stato diretto da un Dirigente Scolastico fino a ottobre 2022. Dal mese di novembre è di nuovo in reggenza con incarico dall'USR al Dirigente Scolastico Prof. Simone Cavari. Le due collaboratrici, le docenti Sofia Carotti e Angela Grifoni, sono in semiesonero in conseguenza alla nuova reggenza, per ottemperare alle esigenze organizzative della Scuola che si articola su otto plessi dislocati su tre Comuni diversi, la cui gestione risulta molto complessa e articolata. I collaboratori e lo staff si occupano della gestione dell'Istituto, della gestione del Registro elettronico e dell'organizzazione dei diversi ordini di scuola di cui si compone l'Istituto Comprensivo "Desiderio da Settignano" di Dicomano.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Funzioni di supporto alla gestione dell'organizzazione della scuola.	2
Funzione strumentale	n.2 F.S BES/DSA n.2 F.S. Intercultura n.2 F.S. Disabilità e l'Inclusione n.1 F.S. Gestione PTOF, Autovalutazione d'Istituto n.1 F.S. Orientamento	7



	n.1 F.S. Continuità n.1 F.S. Educazione alla Sostenibilità Ambientale	
Responsabile di plesso	I responsabili di plesso si occupano di organizzare il plesso e gestire le azioni didattiche.	12
Animatore digitale	L'animatore digitale si occupa di sostenere i docenti, supporto tecnico sia alla didattica che alla segreteria, propone attività di formazione per i docenti, determina gli acquisti tecnologici.	1
Referenti per la sicurezza	I preposti alla sicurezza riferiscono all'ASPP dell'Istituto o alla dirigenza le necessità dei plessi, si occupano di organizzare le simulazioni delle prove di evacuazione.	5
ASPP	Docente di scuola sec. 1° gr. specificatamente formato.	1
Team Innovazione Digitale	I componenti supportano e accompagnano l'innovazione didattica nei singoli plessi di ogni ordine e collaborano con l'Animatore Digitale.	3
Referente educazione civica	Coordinamento dell'insegnamento trasversale di educazione civica nei vari plessi e ordini di scuola.	1
Referente per l'inclusione	Docente di scuola dell'infanzia che ha un ruolo tecnico di proporre opportunità di inclusione sia per gli studenti H, BES che stranieri per favorire il benessere a scuola. Partecipa alle riunioni del Polo per l'inclusione insieme alle F.S.H.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente infanzia Attività di supporto agli alunni e alla sezione.
Impiegato in attività di:
• Potenziamento 1

Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria Attività di potenziamento e supporto agli alunni e alla classe e per l'attività alternativa.
Impiegato in attività di:
• Insegnamento
• Potenziamento 4

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Attività di potenziamento e supporto agli alunni e alla classe.
Impiegato in attività di:
• Insegnamento
• Potenziamento 1

ADMM - SOSTEGNO Attività di supporto agli alunni e alla classe.
Impiegato in attività di:
• Sostegno 1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Gestione bilancio e personale ATA, fatture e acquisti.

Ufficio per la didattica

Conservazione fascicoli personali, carriera alunno, iscrizioni, registro elettronico.

Ufficio del personale

Gestione fascicoli personali, ricostruzioni di carriera e inquadramento economico, gestione assenze e permessi.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online web.spaggiari.eu

Pagelle on line web.spaggiari.eu

Modulistica da sito scolastico www.icdicomano.fi.it

Gestione posta informatizzata <https://www.portaleargo.it/sgd/>



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione DSA e inclusione

Corso di formazione sul tema dei disturbi specifici dell'apprendimento, sul PDP e sulle prove dislessia. Progettato e attuato con risorse umane interne e con offerta formativa di corsi strutturati dal CRED Mugello.

	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Collegamento con le priorità del PNF docenti	<ul style="list-style-type: none">• Risultati scolastici<ul style="list-style-type: none">▫ Migliorare gli esiti degli apprendimenti degli alunni per i quali sia stato predisposto un PDP o un PEP.
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze digitali e cittadinanza globale



Percorso di consolidamento, potenziamento e ampliamento delle competenze digitali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none">• Risultati nelle prove standardizzate nazionali<ul style="list-style-type: none">▫ Migliorare gli esiti delle Prove INVALSI di Italiano e Matematica nella scuola primaria e secondaria.• Competenze chiave europee<ul style="list-style-type: none">▫ Migliorare le competenze digitali come dimensione della cittadinanza globale.
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Metodologie e strategie didattiche

Corso di formazione per acquisire o consolidare competenze metodologiche e digitali, funzionali ad una didattica innovativa, coinvolgente ed efficace, capace di rispondere ai bisogni di ciascuno anche in modo personalizzato.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none">• Risultati scolastici<ul style="list-style-type: none">▫ Migliorare gli esiti degli apprendimenti degli alunni per i quali sia stato predisposto un PDP o un PEP.
--	---



Modalità di lavoro

- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Scuole DADA

Formazione dei docenti per l'attuazione del modello DADA.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti delle scuole secondarie di primo grado.

Modalità di lavoro

- Workshop
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

PTOF 2022 - 2025

Il piano di formazione verrà integrato in base alle necessità in itinere e alle proposte che potranno giungere alla scuola.



Piano di formazione del personale ATA

Dematerializzazione documenti

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Amministrazione trasparente

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Sicurezza



Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Rappresentante dei Lavoratori per Sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il personale ATA dovrà formarsi per quanto riguarda la gestione dei progetto PON del prossimo settennato e per la gestione della progettazione legata alle azioni del PNRR.